ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Giovedì 4 Settembre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7540

Il giudizio statario a Zagabria.

La città imbandierata.

Particolari sugli eccessi.

ZAGABRIA 3 (U. B.). Oggi è stato proclamato il giudizio statario.

ZAGABRIA 3 (N). Il giudizio statario fu proclamato oggi a mezzodì. Non appena resa nota questa misura eccezionale, la città come per incanto, si imbandierò a festa e le dimostrazioni, oltre che contro i serbi, si rivolsero anche contro il Governo.

ZAGABRIA 3 (N). I fatti di ieri dimostrarono l'inettitudine e l'insufficienza del corpo delle guardie e della truppa. La truppa arrivava sempre sul teatro dei disordini quando erano già cessati e quando tutti i dimostranti erano spariti, e ciò in seguito alle false voci che venivano diffuse per ingannare Polizia e truppa. Così i soldati venivano mandati in piazze e vie dove nulla era accaduto.

Il Governo pubblica un manifesto in cui dichiara che i disordini avendo assunto un carattere minaccioso, ha deliberato di rinforzare la guarnigione di Zagabria. A tale scopo arriveranno oggi da Carlstadt tre battaglioni di fanteria.

Il generale Berchtolsheim, comandante del corpo d'armata, arrivò già stasera da Carlstadt alla testa di tre compagnie di fanteria, temendosi che durante la notte possano essere commessi veri eccidi.

Vengono prese grandi misure di precauzione.

Si attende d'ora in ora la proclamazione dello stato d'assedio.

La cittadinanza non si arrischia di scendere nelle vie, terrorizzata dagli avvenimenti.

Si conferma che il procuratore di Stato rassegnerà le sue dimissioni, essendo stato rimproverato per non aver sequestrato alcuni numeri del „Srbobran".

BUDAPEST 3 (U. B.). Si telegrafa da Zagabria: Dopo la demolizione dell' abitazione del capitano Wittas, a mezzanotte la folla si divise in due gruppi. Una colonna si recò nell' Ilica superiore, invadendo la bottega del negoziante serbo Markovich, la quale fu devastata. Le merci furono gettate sulla strada ed incendiate. La cavalleria e la Polizia accorsero, spensero il fuoco ed arrestarono parecchi dimostranti tra cui il giornalista Hinko (Enrico) Sirovatka, redattore del giornale cristiano sociale „Glas Naroda", nonchè tale Ivan Persic, amministratore del giornale „Herwatsko Pravo". Una parte del secondo gruppo si recò nella via Banieri dove tutte le finestre furono frantumate.

L' altra colonna di dimostranti si recò poi dinanzi alla bottega di tal Dusan Cekic, nella via Gundulich. Anche questa bottega fu devastata.

Un altro gruppo di dimostranti invase abitazioni serbe, in varie vie della città distruggendovi quanto vi trovavano.

Il vigneto del capitano Cuk fu tagliato e distrutto; entrati nella cantina apersero le botti e lasciarono scorrere tutto il vino.

Mentre la polizia e la truppa erano occupate alla periferia, la folla dei dimostranti assaltava la bottega di certo Jovicich, in una casa serba nell' Ilica. Tutte le merci esposte nella vetrina furono messe a ruba.

Si dice che i dimostranti abbiano ricevuto rinforzi da fuori, essendo accorsi in città contadini dei luoghi vicini.

Come avvenne l'aggressione al capitano Wittas.

Gran folla di dimostranti stazionò tutta la notte dinanzi all'abitazione del capitano Wittas. Stamane alle 7.30, quando il Wittas rincasò, la folla lo aggredì con grida selvagge costringendolo a rifugiarsi nella casa di un vicino. La folla lo inseguì, forzò l'uscio della casa, in cui il vecchio capitano si era rifugiato e malgrado le sue suppliche lo tolse di là e lo trascinò come una bestia per la via Kacic. Il capitano fu percosso, mulmenato, ingiuriato selvaggiamente dalla folla. All'angolo delle vie Kacic e Ilica il vecchio cadde come morto. Si voleva costringerlo a camminare per forza. Visto che era ferito molto gravemente, lo trascinarono alla Polizia!

ZAGABRIA 3 (B). Il capitano Wittas fu malmenato dalla folla in modo orribile. Trasportato alla Polizia, fu dichiarato in arresto, per salvarlo dalla folla; e poi, dopo un breve interrogatorio, venne condotto all'ospedale, essendo gravissimamente ferito.

Il capitano Wittas è morto.

BUDAPEST 3 (N). Si telegrafa da Zagabria: Il capitano Wittas è morto questa notte in seguito alle ferite riportate.

Altri particolari.

BUDAPEST 3 (N). Telegrafano da Zagabria i seguenti ulteriori particolari sui fatti della scorsa notte: Verso le due di notte nella via della Sava gran numero di tumultuanti furono dispersi dalla Polizia. La truppa arrestò 18 persone, indosso alle quali si trovarono merci rubate nelle botteghe saccheggiate. Complessivamente nel corso della notte furono praticati 48 arresti, fra cui di due feriti, e di parecchie donne che parteciparono all'opera di devastazione e di saccheggio.

Stamane si raccolsero sulla via „Ilica" (ch'è la via principale della città bassa) davanti al negozio già saccheggiato, del serbo Markovic, moltissimi dimostranti. La Polizia intimò loro di disperdersi. Non avendo essi ubbidito l'Ilica fu sbarrata dalla cavalleria. La folla allora si ritirò disperdendosi lentamente.

Verso mezzogiorno nella Ilica superiore molte case si imbandierarono della tricolore croata per distinguersi dalle case serbe. La Polizia fece però allontanare le bandiere.

Tutte le vie principali, nonchè gli edifici più minacciati dai dimostranti, sono occupati militarmente.

Nel pomeriggio giunsero da Carlstadt tre battaglioni del 16° fanti, i quali al suono della musica entrarono nelle caserme.

Tutti i giornali croati d'opposizione furono ieri sequestrati per aver riportato relazioni svisate sui fatti di lunedì notte e per aver attaccato la Polizia.

Il „Srbobran" ha sospeso le pubblicazioni.

Un' ordinanza del bano annuncia la proclamazione del diritto statario per il crimine di ribellione, di omicidio, di appiccato incendio, di pubblica violenza e di malizioso danneggiamento dell'altrui proprietà entro il territorio del Comune di Zagabria e nel Comune di Spanievic, nel distretto di Zagabria.

Verso le 4 p. furono affissi i manifesti che annunciavano la proclamazione del diritto statario. Grandi assembramenti si raccoglievano nei punti ove venivano affissi i manifesti.

ZAGABRIA 3 (B). L'arresto dei giornalisti Persic e Sirowatka destò grande irritazione tra la folla. A mezzanotte la moltitudine tentò di liberare gli arrestati con la violenza, ma ne fu impedita da una compagnia di soldati.

Un inserviente dell'Accademia forestale durante i tumulti riportò gravi lesioni interne.

A Vrabce.
Un morto e parecchi feriti.

BUDAPEST 3 (U. B.) Si telegrafa da Zagabria. A Vrabce, presso Zagabria, la folla diede ieri l'assalto alla bottega del negoziante serbo Ilija Milensnic. La gendarmeria invitò i tumultuanti a disperdersi. La folla rispose tirando sassate e revolverate contro i gendarmi, che fecero fuoco sui dimostranti. Vi furono un ucciso e parecchi feriti. La folla poi si disperse, conducendo seco i feriti.

LA SITUAZIONE A FIRENZE.

Rappresaglie dei padroni.

FIRENZE 3 (N). Stamane gli operai delle officine ferroviarie si erano presentati per riprendere il lavoro ma le officine erano chiuse e lo rimarranno sino a nuovo ordine. Gli operai del deposito presso la stazione sono stati sospesi per tre giorni dal lavoro. E' stata subito riaperta invece la manifattura tabacchi, e tutte le sigaraie si sono presentate al lavoro. Frattanto gli operai recentemente ammessi continuano a lavorare nella fonderia del Pignone, sempre custodita dalla truppa.

L'officina „Gioia" ha fatto affiggere un manifesto col quale annunzia che lo stabilimento sarà venduto. Così circa 800 operai trovansi disoccupati. L' officina „Berta" ha affisso un manifesto col quale annunzia che il proprietario è assente da Firenze e che si ignora quando tornerà. La chiusura di tutte queste officine produce penosa impressione. E' da augurarsi che esse vengano prontamente riaperte, perchè la chiusura sembrerebbe una poco generosa rappresaglia, mentre ora tutti debbono cooperare alla pacificazione degli animi.

Anche i metallurgici, eccezione fatta per gli operai della fonderia del Pignone, hanno deliberato la cessazione dello sciopero.

E' corsa la voce che molti ascritti alla Camera del lavoro, in seguito all' insuccesso indiscutibile dello sciopero generale, abbiano rassegnato le loro dimissioni.

FIRENZE 3 (N). Il Questore ha avvertito il prosindaco di aver denunciato all'autorità giudiziaria quei pompieri che, rivestendo la qualità di agenti comunali, si rifiutarono di compiere un servizio pubblico.

Si assicura che domani saranno rilasciati 360 arrestati, processandosene soltanto una trentina.

ROMA 3 (N). Stamane Giolitti si recò alla Consulta a conferire con Zanardelli, dendogli conto delle misure prese per il mantenimento dell' ordine a Firenze e dell'opera esplicata dalle autorità.

ROMA 3 (N). L'„Avanti" commenta stasera la fine dello sciopero di Firenze. Prende le difese di Pescetti e di Del Buono, dicendo che non fu loro colpa se gli operai vollero ricorrere allo sciopero generale. Termina esprimendo ammirazione per l' atto di abnegazione del Municipio fiorentino.

Lo sciopera generale a Pisa?

Telegrafano da Pisa, 2:

Iersera sul tardi fu affisso un manifesto per invitare d'urgenza i delegati dell' ufficio centrale della Camera del lavoro a riunirsi per deliberare circa il contegno da tenere di fronte allo sciopero generale di Firenze. Intervennero quasi tutti i delegati di Pisa e della provincia, circa trecento.

Dopo una vivacissima discussione, fu votato un ordine del giorno per approvare in massima l' idea dello sciopero generale, con mandato alla Commissione esecutiva della Camera del lavoro di interrogare in proposito, col *referendum*, tutte le sezioni. E se il *referendum* fosse favorevole, qualora gli scioperanti fiorentini non abbiano ottenuto un soddisfacente componimento, di proclamare lo sciopero generale entro ventiquattr'ore.

Un manifesto pubblicato oggi dalla Camera del lavoro, dopo aver reso noto alla cittadinanza la deliberazione presa dal l'Ufficio centrale, invita gli aderenti alla Camera a riunirsi questa sera nella Sede sociale alle ore 7 e mezzo.

Le autorità presero opportune misure. La truppa è consegnata.

★ A tale proposito ci telegrafa il nostro corrispondente fiorentino in data 3:

A Firenze s' ignora ancora l' esito del *referendum* di Pisa. Le ultime notizie giunte di là, dicevano temersi che, ad onta della cessazione dello sciopero di Firenze, si voglia proclamare egualmente lo sciopero generale essendosi trovato per esso un nuovo pretesto: quello di imporre il rilascio degli arrestati.

Palumbo a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 3 (B). All'udienza del sultano all'ammiraglio Palumbo assistette ieri anche il ministro degli esteri.

COSTANTINOPOLI 3 (N). Durante l'udienza di ieri all' Yldiz nel Merassin Kiosk, ove già alloggiò l' imperatore Guglielmo, il ministro degli esteri Tewfik pascià presentò, a nome del sultano, al capo di stato maggiore della squadra, conte Orestis, il gran cordone del Megidiè; al marchese Borea, comandante del l'„Agordat" l'ordine dell'Osmaniè di seconda classe; agli altri ufficiali del l'„Agordat", e dello stazionario „Sesia" decorazioni secondo i rispettivi gradi. Tutto il personale dell'ambasciata e del consolato ebbe pure decorazioni. Furono anche decorati, secondo il loro grado, i comandanti delle navi e i primi ufficiali della squadra ebbero la medaglia „liakat", d'oro e d'argento.

Stamane Palumbo riceverà la colonia italiana, quindi si recherà a Therapia a visitarvi l' ambasciatore Malaspina, che darà in suo onore una colazione cui assisteranno anche il maresciallo Chakir, il vice-ammiraglio Husni, il generale Ahmed Alì ed altri ufficiali destinati a fare il servizio d'onore.

Domani il ministero della marina darà un banchetto in onore di Palumbo; venerdì Palumbo assisterà al *selamlik* e poscia allo sfilamento delle truppe. Alla sera vi sarà pranzo di gala in suo onore ad Yldiz-Kiosk e quindi spettacolo di gala al teatro.

COSTANTINOPOLI 3 (N). L'ammiraglio Palumbo, accompagnato dal generale Ahmed Alì, si è recato oggi a visitare il gran visir, i ministri della guerra e della marina e il comandante supremo dell' artiglieria.

L'ammiraglio Palumbo consegnerà i doni del re al sultano nella prossima udienza.

L'equipaggio dell'„Agordat" riceve giornalmente, per ordine del sultano, frutta, tabacco ed altri doni.

L' udienza imperiale di ieri fu improntata ad estrema cortesia. Il sultano espresse il suo vivo piacere per aver ricevuto l'ammiraglio Palumbo e parlò in termini affettuosi del re d'Italia, mostrandosi grato per l'invio della missione.

Il dejeuner offerto dall'ambasciatore Malaspina in onore di Palumbo, fu di 36 coperti. Al levare delle mense Malaspina fece un brindisi al sultano; il maresciallo Chakir rispose brindando al re d'Italia. Palumbo brindò all'esercito e alla marina turca e il generale Ahmed all'esercito e alla marina italiana.

Nel pomeriggio Palumbo col suo seguito visitò il palazzo imperiale di Belerbey e le moschee principali. Domattina visiterà l'ospedale italiano.

LA QUESTIONE MACEDONE.

PIETROBURGO 3 (N). La „Nowoje Wremja", che attinge le sue informazioni da Costantinopoli da fonte diplomatica russa, reca che nella capitale turca si tengono giornalmente all' ambasciata a.-u. delle conferenze fra gli ambasciatori delle grandi potenze ed il ministro turco degli esteri sulla questione macedone. Per ora i risultati di queste conferenze si mantengono segreti; consta nondimeno che i ministri turchi interessati hanno nominato una commissione che dovrà partire quanto prima per la Macedonia per attuarvi delle riforme.

Le „Novosti" respingono il piano degli uomini politici serbi e bulgari che proporrebbe la divisione della Macedonia fra la Serbia e la Bulgaria.

L'ARRESTO DEI MEMBRI del comitato macedone.

SOFIA 3 (N). L'arresto dei membri del comitato macedone Zonceff, fu determinato, oltrecchè dalla formazione di una banda, anche dalla scoperta del progetto di una dimostrazione del comitato macedone in occasione dei festeggiamenti al passo dello Scipka. Il generale Zonceff fu trasportato a Tirnowo e rinchiuso in quel carcere.

I locali del comitato, dopo una minuta perquisizione, furono chiusi e suggellati dall'autorità. Anche nelle abitazioni dei membri del comitato furono operate perquisizioni.

SOFIA 3 (B). A quanto comunica la „Ag. Tel. Bulgare", fu arrestato al confine il tenente colonnello della riserva Nikoloff, agente del comitato macedone.

Venne trasportato sotto buona scorta a Sofia e rinchiuso nelle carceri di Dobrich.

La stampa inglese e la questione polacca.

LONDRA 3 (N). Lo *Standard* ed il *Daily Chronicle*, accennando all'agitazione polacca nella Posnania, concordano nel dire che l' unica soluzione ispirata a saggezza, per simili situazioni, consiste nella tolleranza delle *enclaves* nazionali e delle loro particolarità, pur mantenendo l'unità dell' impero.

GLI IMPERIALI DI GERMANIA a Posen.

POSEN 3 (N). Gli imperiali si recarono stamane alla rivista nei pressi di Lewika. L'imperatore si recò a cavallo dinanzi alle truppe e consegnò loro le nuove bandiere, rivolgendo un discorso ai colonnelli dei reggimenti. Quindi gl'imperiali percorsero la fronte delle truppe che sfilarono ripetutamente dinanzi ai sovrani.

POSEN 3 (N). La città è illuminata. Degli edifici pubblici sono illuminati il palazzo arcivescovile, il seminario e le case dei canonici. Durante l'andata ed il ritorno dal Museo, gl'imperiali furono acclamati dalla folla. Davanti al palazzo ove abitano i sovrani, suonò stasera la musica presente gran folla, che fece ripetute ovazioni alla coppia imperiale.

Gli operai inglesi e la guerra boera.

LONDRA 3 (N). Il congresso operaio inglese votò ieri un ordine del giorno che qualifica la guerra boera come guerra ingiusta.

Il colonnello Grimm verrebbe graziato?

VIENNA 3 (N). Per debito di cronista, raccolgo questa notizia, giunta qui ieri da Varsavia: Il colonnello Grimm verrebbe graziato, alti personaggi militari adoperandosi per ottenere la sua liberazione, come compenso per il silenzio da lui serbato durante il processo.

Si vorrebbe così soffocare tutta la faccenda nella quale sarebbero compromessi molti ufficiali, che si vogliono salvare dalla deportazione.

IN ONORE DI ZANARDELLI.

ROMA 3 (N). Il Consiglio comunale di Salò ha deliberato all' unanimità di conferire la cittadinanza onoraria a Zanardelli, di intitolare dal nome di Giuseppe Zanardelli il nuovo „Lungo il lago", infine di erigere un busto dell' illustre presidente del Consiglio sulla pubblica piazza di quella città.

Il banchetto a Zanardelli a Napoli.

ROMA 3 (N). Il „Giornale d' Italia" dice che una diecina sono i deputati iscritti per assistere al banchetto in onore di Zanardelli a Napoli. Invece apprendo che ve ne interverranno moltissimi; nessun deputato del Mezzogiorno mancherà.

I CATTOLICI NAPOLITANI e il divorzio.

NAPOLI, 3 (N). Il Circolo cattolico scrisse a Zanardelli, pregandolo di tener presente, a proposito del progetto sul divorzio, le osservazioni che esso e le associazioni cattoliche napolitane, inviarono nel dicembre passato al ministero.

Ire clericali contro Luigi Luzzatti.

ROMA 3 (N). Il pontificio *Osservatore romano*, dopo aver ricordato l' entusiasmo di Luigi Luzzatti per San Francesco, la sua ammirazione per le banche rurali cattoliche, i suoi elogi fatti a Murano e a Padova al sacerdote Cerutti, lo attacca vivacemente per la difesa da lui fatta della dottrina di Roger Williams, qualificandolo ateo ed ebreo rinnegato.

LA SPAGNA sotto la tutela del Vaticano.

ROMA 3 (N). Si conferma che il ritorno affrettato della regina Maria Cristina da Madrid, sarebbe stato suggerito dal Vaticano, che si era allarmato del personale troppo liberale che attorniava il re Alfonso durante il suo viaggio nelle provincie.

I trevigiani dal papa.

ROMA 3 (N). Stamane il papa ricevette il pellegrinaggio di Treviso, composto di un migliaio di persone e condotto da mons. Pellizzari.

Grave pericolo sfuggito da Roosevelt.

NUOVA YORK 3 (B). La carrozza da caccia in cui si trovavano il presidente Roosevelt ed il suo seguito, passando fra Pittsfield e Lenox, fu investita e rovesciata dalla ferrovia elettrica. Roosevelt se la cavò con alcune leggere contusioni ed abrasioni alla faccia. Il segretario Cortelyou rimase pure leggermente ferito, mentre un agente della Polizia segreta rimase ucciso.

Il frenatore ed il conduttore della ferrovia elettrica furono arrestati.

I cavalli della carrozza rimasero uccisi.

I DIAMANTI DELLA CORONA.

LONDRA 3 (N). Il „Daily Express" riceve da Lisbona che colà sta per iscoppiare un grave scandalo avendo il Governo impegnato i diamanti della Corona, levando dallo scettro di don Giovanni IV e dalla corona reale i diamanti che furono sostituiti con cristalli. I diamanti furono impegnati presso una Banca per un milione di sterline. Ora la Banca avrebbe chiesto al Governo portoghese di riscattare i diamanti.

Omaggio francese al re di Spagna

MADRID, 3 (N). Il governo francese inviò due incrociatori a Bilbao, per salutare il re Alfonso XIII.

Il Parlamento olandese.

L'AJA 3 (B). La regina aprirà personalmente gli Stati Generali il 16 corr.

IL CONTE DI TORINO nel Veneto.

PADOVA 3 (N). Il conte di Torino si incontrò alla stazione di Monselice col generale D'Ottone, direttore comandante delle manovre di cavalleria. Partì poscia per Vicenza.

VICENZA 3 (N). Il conte di Torino giunse assieme al conte Da Porto, ricevuto dalle autorità. Visitò i monumenti, il teatro Olimpico e la torre del Girone, che minaccia di crollare. Quindi partì per Trissino, ospite del conte Da Porto, dove si fermerà fino a domani.

IL LUOGOTENENTE DEL TIROLO nel Trentino.

TRENTO 3 (N). Il luogotenente, che sta visitando il capitanato di Cavalese, scese oggi a Cembra, seguendo la traccia del progettato tram di Fiemme. A Cembra il Municipio gli consegnò un memoriale per l'autonomia e per la tramvia. Il luogotenente assicurò il proprio appoggio alla tramvia.

L'UFFICIO DEL LAVORO in Italia.

ROMA 3 (N). Secondo il „Giornale d'Italia" gli studi per la compilazione del regolamento relativo all'ufficio del lavoro, sarebbero interrotti causa diversità di vedute fra Baccelli e Zanardelli.

Il telefono Roma-Parigi.

ROMA 3 (N). In novembre, in occasione dell'apertura del Parlamento, saranno inaugurate le linee telefoniche Roma-Milano-Torino. Così Roma si troverà in corrispondenza con la Francia e con la Svizzera.

Lo sgretolamento dell'inchiesta Saredo.

NAPOLI 3 (N). Il Tribunale dichiarò non dovuta la tassa complementare che l' Intendenza di finanza pretendeva dalla Società dei trams. Anzi dichiarò eccessiva la tassa primitiva, ordinando il rimborso di novemila lire a favore della Società. Si tratta d' un nuovo fiasco dell' inchiesta Saredo.

IL CONGRESSO DELLA „CORDA FRATRES" non si terrà più.

BUDAPEST 3 (N). Il comitato organizzatore del congresso internazionale della „Corda fratres", che doveva tenersi qui verso la fine del corrente mese, annunzia che il congresso non avrà più luogo, perchè alcune frazioni di partecipanti intendevano sollevarvi questioni di carattere nazionale.

Gli autori di un attentato ferroviario.

PARIGI 3 (N). Come vi informai, contro il treno celere per Pontailler, nelle vicinanze di Digione, sul ponte di Gevray sulla Meurthe, alcuni giorni fa era stato commesso un attentato, togliendosi una rotaia. Fu la circostanza che il treno per puro caso dovette rallentare la corsa, che impedì una catastrofe terribile.

La Società della „Paris-Lyon-Méditerranée" aveva promesso un premio di 20.000 franchi a chi avesse scoperto gli autori dell' attentato. Ora vennero arrestati due capi-officina, Maître e Corradini, nonchè la moglie del Corradini e l' operaio ferroviario Bordet. Pare che costoro avessero voluto provocare un disastro per poter saccheggiare i bagagli dei viaggiatori.

I ministri italiani a Consiglio. ROMA 3 (N). Fra gli argomenti che il Consiglio dei ministri tratterà domattina, vi è quello di stabilire le linee generali del discorso che farà Zanardelli a Napoli. Si discuterà poi la quistione della villa Borghese.

I due marinai Savoja e Hohenzollern. KIEL 3 (N). Oggi, nel pomeriggio, il principe Adalberto di Prussia e il principe Ferdinando di Savoja, ambidue aspiranti ufficiali di marina, fecero una gita in mare a bordo dell'„Iduna".

Operazione chirurgica ad un Ministro olandese. L'AJA 3 (B). Il ministro delle colonie, dovendo sottoporsi ad una difficile operazione, sarà provvisoriamente sostituito.

FINANZA E COMMERCIO.

Ancora la faccenda del Banco di sconto.

ROMA 3 (N). Il „Giornale d'Italia" pubblica un articolo, evidentemente dovuto a persona che sa molte cose, sullo scandalo bancario, rilevando lo strano silenzio fattosi su certe circostanze, come l'affermazione della „Stampa" circa il pagamento della senseria d'oltre un milione e il ritiro della relazione Noël, che doveva illuminare l'inchiesta giudiziaria. Accenna a uomini politici e agli uffici di coloro che furono tratti in ballo durante le rivelazioni, e dice come si agitarono per fare questo silenzio. Conclude affermando che impedirà questa congiura del silenzio.

Sulle trattative commerciali italo-germaniche.

BERLINO 3 (N). Da parte ufficiosissima, commentandosi la voce persistente che durante la visita di Vittorio Emanuele si sarebbero stipulati anche accordi commerciali fra la Germania e l' Italia, si torna a dichiarare che non vi furono trattative di questo genere.

Se si toccarono questioni commerciali ciò non può esser avvenuto che in forma generica, come già fra Bülow e Prinetti, e cioè per la constatazione della buona volontà che da ambe le parti si ha di rinnovare i trattati di commercio. Bülow persiste nel suo concetto, che la tariffa doganale, finchè non sarà stata approvata dal Parlamento, dev'essere considerata come una faccenda puramente interna della Germania.

CRONACA PER TELEGRAFO

Le vittime della Martinica.

BASSETERRE, 3 (B). Secondo un rapporto ufficiale, nelle recenti eruzioni del Pelato nella Martinica, perirono 1060 persone, e 1500 rimasero ferite.

NUOVA YORK, 3 (N). Un telegramma da San Tommaso dice che, stando alle notizie recate da una nave giunta dalla Martinica, a Mornerouge neppure un essere vivente è sfuggito alla morte.

Anche Ajoupa-Baulic è ridotta ad un grande ammasso di macerie. Non di meno il numero delle vittime è meno grande che a Mornerouge. Il numero delle vittime umane ad Ajoupa-Baulic ascende a circa 200; quello dei feriti a 400. Si crede che anche molti di questi soccomberanno.

Durante le eruzioni il mare era agitatissimo lungo tutta la costa fino a Le Carbet, dove pure molte persone perirono annegate. Dopo l'eruzione sprofondò nel mare un tratto di terreno della lunghezza di un miglio. Anche a Pointe à Pitre si ebbero delle vittime. Da quest'ultima città il *Herald* ha che anche la località di Grande Rivière sull'isola della Martinica è distrutta.

Il governo francese intende di far sgombrare tutta la parte settentrionale dell'isola da Lorrain fino a Le Carbet. Un altro dispaccio da Pointe à Pitre dice che si rinnovarono le stesse scene di terrore come alla prima eruzione. La temperatura dell'isola è quasi insopportabile.

PARIGI 3 (N). Un dispaccio pervenuto al ministero delle colonie da Fort-de-France conferma che Mornerouge, Ajaupa-Baulic e Morne-Bondon nella notte dal 30 al 31 agosto furono distrutte. Il numero delle vittime ammonta ad un migliaio di persone, fra morti e feriti. I morti sono 800 circa. Tutti i superstiti della regione devastata furono trasportati a Fort-de-France, che non ha sofferto nulla.

I processi per i disordini agrari in Galizia.

LEOPOLI 3 (N). Oggi è incominciato il processo contro 28 contadini d'ambo i sessi, accusati di atti di violenza commessi nel distretto di Leopoli, durante lo sciopero agrario. Sono stati citati 33 testimoni. Il processo durerà parecchi giorni.

Esplosione d'una cassa di polvere

STETTINO 3 (N). Ieri sera sull'isola Weilenhelm durante l'accensione di fuochi d'artificio esplose una cassa di polvere pirica. Vi furono tre morti e diciannove feriti mortalmente.

Il misfatto di Bologna.

BOLOGNA 3 (N). L'esame necroscopico della salma del conte Bonmartini rilevò tre ferite al volto, intaccanti l'osso; tre al lato sinistro del collo; una al lato destro, recidente le iugulari e la carotide; ferite multiple alle mani, prodotte dalla collutazione; e una terribile ferita al lato sinistro del petto, spezzante lo sterno, e perforante il pericardio e il ventricolo sinistro del cuore. Si accertò che il conte teneva indosso almeno cinquemila lire, dovendo raggiungere la moglie in Isvizzera. I gioielli rubati avrebbero il valore di 8000 lire. Il conte dev'essere stato colpito improvvisamente mentre si preparava ad uscire.

Si è accertato che fu una cocotte ad introdurre nell' appartamento l' assassino, che fuggì poi in carrozza, essendo rimasto, nella collutazione, ferito abbastanza gravemente.

La Polizia crede di essere su buona traccia. La salma dell'ucciso verrà trasportata a Padova.

Un'associazione di malfattori presieduta da una donna.

BARI 3 (N). Stanotte furono arrestati venti affiliati ad una Associazione di malfattori, che era presieduta da una donna, sorella del capo della malavita barese. In casa di costei si sequestrarono molti valori, pegni, bollette del Monte di pietà, leve, scalpelli, chiavi false e grimaldelli.

Irregolarità in un distretto militare.

NAPOLI 3 (N). In un distretto militare della Campania, ad Eboli, erano corse voci di irregolarità. Il generale Mirri ordinò un' inchiesta. Si esclude la responsabilità penale del colonnello e del capitano contabile, ma la si ritiene provata per un tenente.

Gli atti furono inviati all' autorità giudiziaria.

Villaggio incendiato.

TRENTO 3 (N). Un incendio distrusse il villaggio di Pradibundo, composto di sole otto case.

— Ma no, ma no! - rispose il narratore. - Non è stato arrestato. Se ve l'ho detto! Non mi avete capito? Eppure mi pareva di esprimermi abbastanza chiaro. Quando la polizia è entrata in casa, ieri sera alle dieci, egli era assente dal suo domicilio, e da allora non è più tornato.

— Oh! è un volpone! - esclamò un commerciante del quartiere che si trovava fra gli uditori. - Avrà subodorato il colpo! Lo conosco da un pezzo, da più di quindici anni, il vecchio furfante e ho sempre ritenuto che c'era del losco [illegible] ziosi, rubati nelle biblioteche dello Stato.

— E si ha la prova che l'accusa è fondata?

— Pare di sì, perchè hanno portato via la cassa forte ed una quantità di libri... tanti da caricarne due grandi *fiacres*... E guardate - aggiunse il commerciante indicando una carretta a mano che usciva dalla casa di Fauvel piena di vecchi volumi, e scortata da due agenti di polizia - ecco che ne portano ancora alla prefettura... Da stamani, non fanno altro!

[illegible] tatore, consegnando alla giustizia i volumi rubati, nel numero dei quali si trovava il *Testamento Rosso*, non sospettava affatto che aveva pronunziato, senza dubbio, la sentenza di morte per suo figlio!

SECONDA PARTE.

I.

Quantunque Giacomo Lagarde e Pascal Saunier facessero contro cattiva fortuna buon viso e non volessero confessarsi vinti, la partita di cui avevano perduto i primi punti dopo aver [illegible]

La missione di Pascal stava per essere oramai quella di preparare le insidie in cui dovevano cadere gli eredi, sui quali non si poteva agire mediante la bellezza di Marta, perchè la inferiorità della loro condizione sociale non permetteva d'introdurli in quella società dove il pseudo dottor Thompson faceva conto di attirare Fabiano de Chatelux, Paolo Fromental e il seminarista Renato Labarre, nipote del fu Antonio Fauvel.

Pascal avrebbe dunque ad occuparsi di Giulio Boulenois, detto *La Faina*, il [illegible] di una ragazza con la quale convive, e che vuole sposare quando sarà maggiorenne...

— Come si chiama cotesta ragazza?

— Virginia... Prendi bene nota di tutto ciò...

— Prendo nota di tutto... e sempre.

Paolo trasse infatti di tasca un taccuino sul quale scrisse alcune linee col lapis. Poi rialzando la testa continuò:

— Ah! Ma non vedo nessuna necessità di prender misure riguardo ad Amedeo Duvernay.

(*Continua*).

Ora, se, venuto il momento della consegna, il negoziante non potrà [illegible] suoi sacchi della precedente spedizione, sui quali stia sbizzarrendosi lo spirito fiscale della nostra Dogana, che cosa gli rimarrà a fare? O mancare agl' impegni del contratto, con tutte le possibili conseguenze materiali e morali di questa mancanza, o provvedersi in fretta e furia di sacchi nuovi presso una fabbrica. Dato che si appigli a questo secondo partito, egli dovrà sottostare a un danno immediato non minore di 3000 corone, per-

TRIBUNALI

(Tribunale commerciale e marittimo).

Ancora delle casse di arance.

Ierlaltro mattina fu ripresa, dinanzi al Tribunale commerciale, la discussione della causa intentata dalla ditta Currò e Conigliaro, interveniente accessorio Giuseppe Inzolia, contro il capitano Francesco d'Arrigo e consorti di Catania, a proposito di parecchie migliaia di cassette d'arance spedite da Giovanni Micale di Catania sulla nostra piazza, verso due polizze di carico.

Delle prime udienze e del fatto della causa abbiamo dato in parecchi numeri del „Piccolo" estesa relazione. Crediamo perciò di dover sorvolare sui particolari. E veniamo all'ultima udienza.

Appena aperto il dibattimento, il presidente cons. dott. Piccoli de Vestre riassume le anteriori risultanze, comunica di avere richiesto la Procura del re in Catania sullo stato in cui trovasi il processo penale colà iniziato per truffa contro il Micale e la risposta con la quale il Procuratore del re lo informa che la istruttoria è stata estesa anche al confronto di Francesco Inzolia; comunica inoltre che la Direzione locale delle Poste e telegrafi, richiesta da lui della consegna dell'originale del telegramma spedito da Trieste al Micale prima della partenza del piroscafo col carico da Catania, si rifiutò di consegnarlo, motivando il suo rifiuto col fatto che il regolamento postale e telegrafico vieta di consegnare gli originali dei telegrammi, eccezione fatta per le autorità che si occupano di processi penali.

Si dà quindi lettura delle note di risposta e del certificato penale da cui risulta che Francesco Inzolia è sotto processo a Catania per complicità nella truffa commessa dal Micale.

L'avv. Volpi, cui s'associano gli avvocati Ghersel e Zanolla per gli impetiti, propone che il Senato rinvenga sul conchiuso già preso e decida l'interruzione del dibattimento, in attesa che si esaurisca il procedimento penale contro Francesco Inzolia, del quale l'interveniente Giuseppe Inzolia si disse agente a Trieste, potendo l'esito dello stesso riuscire di importanza a stabilire la mala fede civile delle ditte attrici, o almeno la loro negligenza nell'aver accordato le sovvenzioni sulle polizze del carico. Subordinatamente propone la proroga del dibattimento, perchè nel frattempo l'autorità superiore decida sul conflitto insorto con la Direzione delle Poste e Telegrafi, per la rifiutata consegna del telegramma, nonostante l'esplicito tenore del § 301 del Regolamento di procedura civile. L'interruzione della causa è poi necessaria, anche perchè il Tribunale non può stabilire da solo le circostanze che possono essere interessanti per la decisione civile.

A caratterizzare l'attività di Francesco Inzolia, attività che non poteva essere ignorata dalle ditte attrici, dimette una sentenza del Tribunale di Catania del 14 febbraio 1895, con la quale l'Inzolia, per fatti identici a quelli che diedero luogo alla presente causa, veniva condannato, per appropriazione indebita e truffa, a pena di reclusione, ridotta in Appello a 1 anno e 2 mesi, nonchè al pagamento di una multa di lire 500.

Motivo questo che doveva rendere le ditte attrici più guardinghe nel contrarre e nel continuare relazioni d'affari con Giuseppe Inzolia, in base a polizze provenienti da Francesco Inzolia.

L'avv. Crisicopulo, cui si associano gli avvocati Sajiz e Mandel, si oppone alla domandata interruzione pei motivi già altra volta addotti: si oppone inoltre alla proroga del dibattimento per la rifiutata consegna del telegramma e subordinatamente propone che il giudice istruttore dott. Krammer, incaricato del procedimento penale qui, venga ufficiato di richiedere per proprio conto il telegramma originale alla Direzione delle Poste e Telegrafi, per allegarlo al processo penale, e rimetterlo poi al Tribunale Commerciale.

Dichiara inoltre che le parti attrici ignoravano completamente la condanna e i fatti che determinarono la condanna del Francesco Inzolia.

L'avv. Sajiz dimette due ricevute che s'era riservato di dimettere: una di data Catania 19 gennaio 1902 per lire 2000, rilasciata da Giovanni Micale e la seconda da Concetto Gianniti a Salvatore Greco Ventura, per conto di Francesco Inzoglia.

L'avv. Ghersel oppone che la ricevuta delle L. 2000 non ha valore, poichè per quell'importo non versato pende querela di truffa del Micale contro Francesco Inzoglia presso il Tribunale di Catania.

L'avv. Sajiz contesta la verità del fatto.

L'avv. Ghersel aggiunge che s'impone anche per ciò l'interruzione della procedura.

L'avv. Saijz rileva che Giuseppe Inzoglia fu in continua relazione d'affari col banchiere Lombardo di Catania per un importo di mezzo milione di corone, come si riserva di provare, se richiesto, con la esibizione delle relative tratte regolarmente estinte.

Dopo alcune altre proposte secondarie degli avvocati delle ditte attrici, la Corte si ritira per deliberare sugl'incidenti e sulle varie proposte.

Viene quindi pubblicato conchiuso col quale si ammettono le prove consistenti nella lettura di alcuni documenti; riservato poi alla Corte il diritto di pronunziarsi sulle altre proposte, dopo l'audizione dei testimoni.

Il cav. Cesare Cambiagio, istitore della ditta Currò, è il primo dei testimoni citati. Egli depone che l'Inzolia Giuseppe, col quale la ditta da circa 10 anni aveva affari in agrumi, era nel gennaio scorso debitore verso la stessa di circa 44 mila corone.

Il 22 gennaio il bar. Currò, suo zio, gli parlò di un telegramma pubblicato dal „Piccolo", nel quale si narrava delle truffe e della sparizione di un Micale, aggiungendo: „Che si tratti del nostro Micale?".

Col Micale infatti la ditta aveva fatto parecchi affari, sulla piazza di Catania, a mezzo dell'agente di colà, Battaglia, e il Micale s'era sempre mostrato corrente. Egli, sentendo che nel telegramma non vi era il nome di battesimo del Micale, e sapendo che a Catania esistono parecchi negozianti di quel nome, forse ritenne che si trattasse di qualche altro: non ricorda ad ogni modo quel che rispose.

La mattina del 23 gennaio, nelle ore di cassa, si presentò da lui Giuseppe Inzolia, offrendogli due affari: uno per 1427 casse di arancie viaggianti sul „San Giusto" e l'altro per casse 753 viaggianti su altro piroscafo.

Sulla prima partita gli sborsò un anticipo di 5000 corone e sull'altra di corone 2200.

L'Inzolia girò le polizze, ma egli non prestò attenzione alle altre firme. Non vide fra queste il nome di Giovanni Micale, ma se anche l'avesse visto non avrebbe potuto entrare in diffidenza, perchè tanto l'Inzolia quanto il Micale erano persone con le quali si avevano continue relazioni d'affari.

Nel pomeriggio gli pervenne il giornale „La Sicilia" che portava per esteso il racconto delle truffe del Micale ed egli ne prese cognizione. Siccome l'Inzolia era solito di recarsi da loro a domandare gli anticipi quando aveva già ricevuto gli avvisi degli assegni da pagarsi alle Banche, ritenendo per certo che a quell'ora l'Inzolia avesse già consegnato il denaro ricevuto a qualche banca, stimò inutile di tentare uno storno dell'affare.

Ad analoghe domande risponde di aver ignorato che Francesco Inzolia fosse stato condannato, a Catania, per truffa: essere vero che a Catania vige l'usanza di indicare nelle polizze nomi imaginari per non far sapere i proprii affari sulla piazza e per sottrarsi al pagamento della tassa di ricchezza mobile.

Dopo ulteriori domande rivolte dall'avv. Ghersel e dall'avv. Zanolla, il testimone è licenziato e il dibattimento viene prorogato. Sarà ripreso questa mattina alle nove.

Fra giudice e patrocinatore al Giudizio di Capodistria.

A proposito del recente processo tentato al locale Giudizio distrettuale contro il dott. Nicolò Gambini di Capodistria, l'aggiunto giudiziario dott. Salvatore Priora ci scrive comunicandoci di non aver avuto mai precedenti ripicchi col dott. Gambini, il quale „non osò sedersi al suo tavolo, ma bensì quando, chiusa la pertrattazione, lo invitò a firmare il protocollo, egli vi si rifiutò e permessogli di dettarne il motivo, per ciò fare salì in cattedra e, mentre il protocollista D'Andri guardava perplesso il giudice, il dott. Gambini gli disse le parole: „Vardime a mi ecc.".

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Il congresso di Pirano. Domenica Pirano ospiterà il congresso annuale della Società Politica Istriana, che nella provincia sorella riassume e difende il pensiero nazionale e liberale.

Il congresso di domenica non è solo festa del patriottismo istriano, riaffermante ogni anno l'operosa volontà di trarre dalle glorie del passato eccitamento a sempre migliore progresso morale ed economico per la provincia. Al congresso di Pirano parteciperanno col pensiero anche quanti sono italiani nella intera ragione: poichè l'on. Bennati vi riferirà sulla situazione politica e sull'atteggiamento dei deputati italiani al Parlamento di Vienna - argomento che più direttamente interessa tutta la regione.

Le relazioni parlamentari sono divenute ormai una bella tradizione degli annuali congressi della Società Politica Istriana. Ricordiamo anzitutto al congresso di Lussinpiccolo il discorso dell'on. Bartoli che portava fuor delle disquisizioni teoriche sul terreno pratico del programma attuabile l'idea del gruppo italiano al Parlamento di Vienna, mettendo al nudo tutta l'impotenza che all'abilità dei singoli deputati di parte italiana proveniva dal loro isolamento. Ricordiamo poi, al congresso di Pisino la relazione dello stesso on. Bartoli che determinava i concetti ai quali il club italiano già costituito, s'era attenuto nei periodi nefasti dell'èra Badeni e dell'èra Thun. Ricordiamo in fine nel congresso dell'anno decorso a Rovigno, l'on. Bizzi dar ragione del contegno dei deputati italiani di fronte al Gabinetto Körber, contro il quale per i continuati o accresciuti torti l'Unione italiana s'era indotta a proclamare, dopo troppo lunga, benevola aspettativa, la più aperta e fiera opposizione.

Domenica l'on. Bennati potrà recare nuovi elementi al giusto apprezzamento che l'alacre attività dei deputati nella ultima sessione già ebbe a riportare. E di fronte al sempre mutevole orizzonte politico viennese, il deputato per la quinta curia istriana potrà dare in nome dei colleghi tutti, assicurazioni importanti sulla via che l'Unione italiana terrà anche in futuro a tutela dell'italianità e degli interessi delle provincie rappresentate.

Non può che riescir utilissimo questo diretto scambio d'idee tra deputati ed elettori: giova a portar luce, a togliere equivoci, a ingenerare reciproca fiducia, a spronare reciprocamente ed efficacemente all'azione. E' perciò che il congresso di Pirano va atteso con giustificato interesse dovunque nelle province nostre, così come gli istriani si apprestano a dare all'adunanza tutta la solennità del maggiore concorso.

*** Domenica, in occasione del congresso di Pirano, un piroscafo apposito della Società Istria-Trieste partirà di buon mattino da Rovigno e toccherà tutte le città costiere sino a Pirano, facendo ritorno a Rovigno e nei porti intermedî la sera istessa. I soci di Trieste e dell'interno ai quali convenisse prender la via di Trieste, potranno approfittare della corsa ordinaria del vapore di Pirano che parte a ore 10 ant. dalla riva della Sanità.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Maddalena Hermet, dalla cognata dell'estinta, signora Teresa ved. Hermet, cor. 10, e dai nipoti sig. Lidia e Guido Hermet, cor. 20; inoltre dai signori Girolamo Terni cor. 10, Vittorio R. Terni cor. 10; dalla nipote dell'estinta signora Maria ved. Coban e figlie cor. 10; dal sig. Arrigo Russi, cor. 5.

Dal sig. Valentini, viaggiando da Capodistria a Trieste, sul „S. Nazario", al suono d'un zonofono, cor. 1; per un soccorso alla Chiusa di Longera, coi rimedî dell'Alpina delle Giulie, cor. 0.50; per aver venduto un ventaglio della Lega a Piero, cor. 0.40; per una sconfitta alla mora, nell'osteria di Carlon, dai trentini B. R., E. D., cor. 1.

Attestati per industrie professionali. Come ci fu preannunziato ieri dal telegrafo, la *Wiener Zeitung* arrivataci stanotte pubblica un'ordinanza del ministro del commercio del 5 agosto 1902 B. L. I. n. 175, con cui, d'accordo col ministro dell'istruzione, si stabiliscono le scuole i cui attestati abilitano senz'altro „all'imprendimento di industrie professionali", come dice il regolamento industriale.

Tale privilegio viene concesso: per tornitori alla rispettiva sezione della Scuola industriale dello Stato in Trieste; per cestai alla Scuola per cestai di Fogliano; per ricamatori o ricamatrici in oro, argento e perle alla scuola per ricami artistici alla Scuola industriale di Trieste; per falegnami alla sezione per falegnami della Scuola industriale di Trieste; alla Scuola speciale di Mariano; per pittori di camere alla scuola di pittura decorativa presso la Scuola industriale di Trieste alla condizione però che gli scolari che escono dalla scuola abbiano compiuto prima del loro ingresso nella medesima almeno due anni di pratica nella pittura di camere.

La concessione ha valore già per coloro che hanno compiuto gli studi negli accennati istituti nell'anno scolastico 1901-1902.

Ritorno di piroscafi. Ieri nel pomeriggio fece ritorno da Pola, vuoto, il piroscafo „Elektra", che aveva portato truppe alle manovre di sbarco in Istria. Alle 7 1/2 tornò il „Habsburg" e alle 10 e mezzo il „Bucovina". Per stamane all'alba è atteso il „Galizia".

La produzione e il commercio del pesce. Mentre a Vienna si sta per inaugurare la Esposizione internazionale di pesca e nelle sedi delle varie Capitanerie di porto del Litorale si prepara una nuova inchiesta sulla nostra pesca marittima, riescirà di particolare interesse qualche notizia su una nuova opera che sulla produzione e il commercio del pesce ha incominciato a pubblicare il nostro egregio collaboratore dott. Levi-Morenos di Venezia.

Il prof. Levi-Morenos, una vera autorità nel campo della pesca, coi materiali raccolti in varie inchieste ha compilato una pregevolissima monografia nella quale, in forma sintetica ma chiarissima, espone il risultato ultimo delle sue molteplici osservazioni e degli studi fatti.

Il primo fascicolo del lavoro, che viene edito sotto gli auspici della Camera di Commercio di Venezia, contiene le premesse nelle quali, dopo esplicate le ragioni del lavoro, sono distinte le industrie pescherecce marittime in due grandi gruppi: *a)* Pesca litoranea e d'alto mare (piccola industria); *b)* Le grandi produzioni delle tonnare, delle valli salse ecc. (grande industria); seguono poi il primo capitolo e parte del secondo: nel primo l'autore ricerca anzitutto quale sia l'entità della produzione peschereccia litoranea e d'alto mare.

La risposta è tutt'altro che facile a darsi. Le lagnanze dei pescatori sulla scarsità del loro guadagno, quelle dei consumatori sulla carestia del pesce farebbero supporre subito che il prodotto sia di molto diminuito. Ma l'autore fa una rapida, sintetica ma acutissima disamina delle lagnanze così dei produttori come dei consumatori e constata che non possono servire di base per giudicare sulla diminuzione del prodotto. Prende allora ad esaminare le statistiche ufficiali della produzione pubblicate dal Ministero della Marina e ne raccoglie in una tabella i dati dal 1888 al 1899. Dimostra la deficienza di questi dati e le cause d'errore; tuttavia cerca di averne una norma per giudicare sul relativo andamento della produzione nazionale e conclude che si può in modo abbastanza positivo arrivare ad una prima constatazione: Non esservi da un decennio a questa parte un aumento sensibile nella produzione del pesce.

A far conoscere il piano generale del lavoro, sarà utile notare che l'autore esamina le cause generali che impediscono l'incremento della pesca marittima italiana, distinguendo le cause d'indole *fisico-tecnica* da quelle d'indole *economico-sociale* ed è sovra tutto su queste ultime che l'autore si trattiene maggiormente come quelle che più facilmente e prontamente si possono rimuovere ad opera dei legislatori e dei corpi morali. Quindi il Levi-Morenos propone e discute i mezzi pratici per promuovere rapidamente l'incremento della produzione peschereccia, prende in esame l'efficacia dei ribassi sulle tariffe ferroviarie per dar incremento alla produzione del pesce, come è ottenuto oggi dalla piccola industria litoranea e d'alto mare.

La parte seconda si occupa della produzione mediante le grandi industrie pescherecce. L'autore esamina i caratteri peculiari delle grandi industrie italiane produttrici di pesce, tratta della produzione mediante le tonnare e dei modi di aumentarla, di quella mediante la vallicultura e del modo di intensificare questa produzione e renderla più adatta all'esportazione. In un ampio riassunto del lavoro l'autore fissa le conclusioni affermate nell'ordine del giorno e votate ad unanimità nel Congresso di Palermo.

Il piano generale della monografia è veramente felice, dimostra la vastità della concezione economico-sociale del fenomeno che l'autore prende in esame, mentre d'altra parte è notevole la concisione dall'autore cercata e voluta, abilmente consociando all'analisi delle statistiche la sintesi delle pratiche proposte. Così il lavoro si rende facilmente leggibile anche da quelle persone che non si occupano ex professo di questi argomenti, ma che dovrebbero concorrere col loro voto nelle Camere di commercio, nei Consigli provinciali e comunali all'attuazione di propostedi e provvedimenti che per l'identità o somiglianza delle condizioni fra l'una e l'altra sponda dell'Adriatico vanno presi in profondo esame anche da chi ha in mente il progresso della desolata nostra industria peschereccia.

Una Borsa per prodotti marini. Il giorno 11 settembre a. c. verrà tenuta nel locale dell'Esposizione internazionale di pesca a Vienna, una Borsa ufficiale per fornire Vienna ed altre piazze di commercio dell'Austria-Ungheria e dell'estero di pesce fresco: ostriche, conserve di pesce ed altri prodotti marini. Produttori e commercianti del genere che desiderino prendervi parte e non intendano recarsi personalmente a Vienna a tale scopo, vogliano rivolgersi al Commissario per la pesca di mare, cons. aulico Antonio Krisch, II. Prater, Austellungsstrasse.

Borse di studio in concorso. E' vacante una borsa di studio di fondazione Tomicich, da conferirsi ad un giovane il quale intenda dedicarsi alla professione di medico operatore, esercitando a Trieste l'arte sua.

Al godimento di questo beneficio è chiamato un giovane pertinente al Comune di Trieste, e in caso di mancanza di concorrenti triestini, ad un pertinente al Comune di Fiume o ad un Comune della provincia dell'Istria.

Il beneficato dovrà compiere il corso teorico-pratico degli studi medico-chirurgici e, conseguita entro un anno la laurea nella universa medicina, fare per due anni continuamente pratica di chirurgia operatoria nell'Ospedale maggiore di Vienna o in altro di non minore celebrità, quindi fare per tre anni pratica, pure di chirurgia operatoria, nell'Ospedale maggiore di Trieste.

La borsa di studio è fissata in cor.: 700 annue durante lo studio all'Università e durante l'anno di laurea; a cor. 1200 annue durante la pratica biennale nell'Ospedale maggiore di Vienna o in altro di non minore celebrità; a cor. 1100 annue durante la pratica triennale nell'Ospedale maggiore di Trieste.

E' fatto obbligo al beneficato di esercitare, dopo compiuta questa pratica, la medicina operatoria a Trieste; dovrà esso pertanto, quando abbia raggiunta la maggiore età, farne solenne e valida personale promessa, obbligandosi di restituire, in caso vi mancasse, al Tesoro civico, le somme percepite.

Le istanze di concorso, da presentarsi sino al 30 settembre p. v. al Municipio di Trieste, dovranno essere corredate della fede di nascita, della prova circa la pertinenza e del certificato intorno alle circostanze economiche ed al progresso fatto negli studî negli ultimi due semestri.

*** Col principio dell'anno scolastico 1902-1903 sarà vacante una borsa di studio ginnasiale, d'annue cor. 210, che sarà conferita dalla locale Luogotenenza ad un allievo di un Ginnasio pubblico di Trieste il quale sia pertinente al nostro Comune oppure ad un Comune dell'Istria.

Le istanze corredate della fede di nascita, dei documenti comprovanti la pertinenza e la condizione economica e degli attestati scolastici degli ultimi due semestri, sono da presentarsi sino a tutto il 15 corr. al Municipio di Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maddalena Hermet, dal dott. Lodovico Janovitz, cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Matheusche, dalla famiglia Zekoll, cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Federico Peter, dalla signorina Adele Feuereisen, cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Per onorare la memoria della signora Maddalena Hermet, elargirono a favore del fondo orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili i signori Benedetto Almeda cor. 5, Emilio Frascati cor. 10.

Le radunanze di controllo militare. Tutti i soldati in permesso e di riserva, tanto delle truppe di terra quanto di quelle di mare, compresi i volontari di un anno ai quali fu accordata la dilazione al servizio delle armi, nonchè i soldati della riserva suppletoria arruolati a tutto 1901, dovranno comparire alle radunanze di controllo.

Le radunanze si terranno nella Caserma di marina al Lazzaretto vecchio.

Soltanto si rendono attenti tutti i riservisti appartenenti al Comando distrettuale di completamento N. 97 ch'essi dovranno presentarsi al controllo suppletorio, nei giorni stabiliti, nella Caserma grande in via del Torrente.

Le operazioni comincieranno alle 9 precise nel seguente ordine;

A. *Controllo principale*: nei giorni 1, 2, 3, 4, 6 e 7 ottobre p. v. si dovranno presentare tutti i soldati che appartengono alla Marina da guerra secondo le iniziali del loro cognome, e precisamente: il 1. ottobre dalla lettera *A* alla *D*, il 2 dalla *E* alla *J*, il 3 dalla *H* alla *N*, il 4 dalla *O* alla *R*, il 6 la *S* e il 7 dalla *T* alla *Z*.

Nei giorni 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 ottobre p. v. i soldati che appartengono ai reggimenti di fanteria, ai battaglioni di cacciatori, ai reggimenti di cavalleria e artiglieria d'ogni specie, del genio e del treno militare, ai depositi degli stalloni e delle monture, al corpo della sanità e delle sussistenze militari, e precisamente: l'8 ottobre dalla lettera *A* alla *C*, il 9 dalla *D* alla *F*, il 10 dalla *G* alla *J*, l'11 dalla *K* alla *L*, il 13 la *M*, il 14 dalla *N* alla *O*, il 15 dalla *P* alla *R*, il 16 la *S*, il 17 dalla *T* alla *V* e il 18 dalla *W* alla *Z*.

B. *Controllo suppletorio*: il 25 novembre dalla lettera *A* alla *H*, il 26 dalla *J* alla *N*, il 27 dalla *O* alla *R* e il 28 dalla *S* alla *Z*.

I comparenti al controllo esibiranno il passaporto militare.

Dalla comparsa al controllo vanno esenti: i candidati ecclesiastici; coloro che durante il corrente anno si presentarono per il servizio attivo e che hanno assistito alle manovre; coloro che nell'anno corrente si presentarono per il servizio attivo o per le manovre e che furono rimandati per malattia o come soprannumerari; i soldati che, terminata a pieno la capitolazione, si trovano in impieghi pubblici stabilmente o provvisoriamente; quelli che stanno espiando una condanna o si trovano in istato d'arresto sotto inquisizione; i marittimi imbarcati col permesso delle competenti Autorità, come pure i viaggiatori trovantisi all'estero con legale permesso di viaggio; quelli che al tempo delle radunanze si trovassero in servizio nella gendarmeria; i soldati in permesso durevole e gli appartenenti alla riserva suppletoria per l'anno in cui furono arruolati.

In seguito a domanda da presentarsi in tempo utile, si potrà ottenere la dispensa dalla comparsa alla radunanza soltanto per motivi degni di speciale riguardo.

La ignoranza del presente avviso, che serve in luogo delle diffide di comparsa, non potrà giustificare veruno degli obbligati al controllo.

La Società Alpina delle Giulie indice per lunedì 8 corr. una escursione sul monte Re (Nanos) con partenza domenica dalla stazione di Sant'Andrea col treno delle 4.30 pom. per Divacciano.

Particolari maggiori si possono *ottenere* nella sede sociale.

La regata di domenica. Il nostro mondo sportivo è in effervescenza per la regata di domenica prossima. Alcuni dei canottieri regnicoli inscritti sono già arrivati e si stanno allenando nel campo della regata; i canottieri del „Club nautique de France" di Parigi sono attesi entro la giornata.

Per il numero e la qualità dei campioni che vi prendono parte, le regate di quest'anno promettono di riuscire di eccezionale interesse; basti notare che alla prima corsa prenderanno parte 8 imbarcazioni e all'ultima 7; numeri questi che non furono mai raggiunti nelle precedenti regate. A contendere la palma ai valorosi canottieri venuti da fuori scenderanno in campo i migliori nostri. Vedremo così riprendere il remo, dopo sei anni d'inoperosità, un vecchio armo che contò in passato le più belle vittorie; l'„Esperia", sempre pronta alla gara, mette anche quest'anno in mare un armo che promette molto bene, e così pure il „Rowing Club", la „Hansa" e l'„Eintracht".

Dal canto suo, la Società delle Regate si è data ogni cura perchè le corse si susseguano sollecitamente come è stabilito nel Bando, e a tal uopo ha fatto collocare un servizio telefonico fra la partenza e l'arrivo; opportuna disposizione della quale negli anni scorsi fu sempre sentito vivamente il bisogno. E per questo lavoro la Società delle Regate ebbe la più cortese e sollecita adesione da parte della Direzione delle Poste e Telegrafi.

Verrà inoltre provveduto ad un servizio di *buffet* e - particolare importante - sui posti per gl'invitati e per il pubblico verranno collocate delle tende per riparare gli spettatori dai raggi del sole.

Non resta quindi che da augurarsi che il tempo sia bello e il mare tranquillo, nella certezza che la nostra festa nautica di quest'anno riuscirà quanto mai brillante.

★ La Società delle Regate ci prega di comunicare ai soci che domenica sera alle 8, sarà data una cena in onore degli ospiti e dei canottieri che avranno preso parte alla gara. Le iscrizioni per questa cena si ricevono fino a venerdì alle 10 pom. nella sede sociale, piazza dei Negozianti N. 2 II p.

Per le feste della „Previdenza." Alla Direzione della „Previdenza sono pervenuti ieri per la fiera di beneficenza sulla riviera di Barcola i seguenti doni: dall'ottico Ernesto Avanzo 6 paia di occhiali; dalla ditta Fratelli Faber 3 cromolitografie; dal sig. A. Zuccoli 1 cartolina dipinta a mano; dal sig. Pascal haggi Aidinian 1 tappeto persiano del Belugistan; dal sig. V. Caldara 50 pacchi di pastina glutinata Castiglia, dal sig. Ettore Vram 9 volumi diversi; dal sig. Gaetano Rinaldi 50 ruote della fortuna; da N. N. 12 blouses da signora; dal sig. Adolfo Schlesinger 5 bastoni; dal sig. L. Wohl 3 polverizzatori per profumo; dal

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 138

di Raoul de Saint Albin

E, seguito dal suo complice, si avviò in fretta alla scala.

Alcuni minuti più tardi Angela usciva dal *Petit Castel* e, col suo piede leggero, si recava a Joinville-le-Pont dove giungeva in tempo per l'ultimo treno di Parigi.

Giunti nella dispensa Giacomo e Pascal si avvicinarono all'ascensore.

Naturalmente il corpo di Fauvel non aveva cambiato posto.

— Che ne facciamo? - domandò Pascal.

— Mettiamolo sulla tavola... Vi starà come nel suo letto.

Sollevando di nuovo il mercante di libri, uno per i piedi, l'altro per le spalle, lo stesero sulla tavola che serviva ai pranzi dei servitori.

— Non è morto - riprese Pascal che premeva con la sua mano sul cuore di Fauvel e che ne sentiva i battiti.

— No, certo! Non è morto! Non ho mai avuto l'intenzione di ucciderlo in questo modo.

— E che cosa stai per fare di lui?

— Non gli lascerò nelle vene una goccia di sangue, che conserverebbe le traccie del kerosèlene, e potrebbe compromettermi se la giustizia ordinasse una autopsia.

— Non comprendo.

— Comprenderai più tardi... Affrettiamoci a spogliarlo.

Bastarono pochi secondi per togliere a Fauvel fin l'ultimo suo vestito.

Giacomo prese allora la bottiglietta col tappo smerigliato che aveva deposto il giorno prima nell'armadio, l'aprì e versò otto o dieci gocce del suo contenuto, sopra una fascia di tela bianca.

— Prendi questa fascia - disse a Pascal - e mantienla sotto le narici del nostro uomo. E' necessario che l'anestesia continui.

Il giovane fece tutto ciò che gli ordinava il suo complice, mentre questi toglieva dall'armadio uno degli abiti di cauciù portati il giorno prima assieme alla bottiglietta, lo indossava sopra il suo vestito e calzava uno dei larghi paia di stivali uniti al costume di cauciù.

Ciò fatto prese dalle mani di Pascal la fascia imbevuta di kerosèlene, la mantenne alla sua volta sotto le narici di Fauvel, e disse al suo complice mostrandogli l'altro abito di cauciù.

— Fa come me, presto!

Pascal fu pronto in un istante.

— Adesso - continuò Giacomo - prendi una delle grandi catinelle di rame della cucina, portala qui e mettila sullo sgabello accanto a me.

Il giovane andò a prender la catinella e avvicinò alla tavola uno sgabello sul quale la depose.

La stanza sotterranea offriva in quel momento il più strano spettacolo.

Quei due uomini bizzarramente avviluppati in ampi vestiti neri che facevano parer più pallidi i loro volti e le loro mani, dritti accanto a quel corpo assolutamente nudo, rischiarato dalla lampada appesa proprio al disopra della tavola, formavano un quadro spaventoso, sinistro, più sinistro ancora della famosa *Lezione d'anatomia* di Rembrandt.

Era la quintessenza dell'orrore.

E nondimeno quell'orrore stava per aumentare.

— Orsù... - mormorò Giacomo - è tempo.

Afferrando allora un coltello posto sul tavolo accanto a lui, cercò col dito sul collo di Fauvel il passaggio dell'arteria.

Avendo trovato, avvicinò alla carne la punta dello scalpello e, con mano che nessun tremito agitava, con la destrezza d'un chirurgo operatore, fece nell'arteria una incisione longitudinale.

Un getto di sangue, della grossessa del dito mignolo, si slanciò dall'arteria aperta, descrisse una curva e andò a cadere nella catinella.

Pascal testimone di quella scena ributtante non manifestava nessuna emozione.

Neppur lui tremava.

I due complici erano degni l'uno dell'altro.

— Vedo, ma continuo a non comprendere - egli disse. - Perchè questa complicazione? Non potevi produrre la morte continuando l'uso del tuo apparecchio?

— Lo potevo... Non l'ho voluto...

«Per la ragione che ti ho detto poco fa, che non hai compresa e che una spiegazione ti farà comprendere. Cosa ne facciamo di questo cadavere?

«Lo gettiamo in acqua, o lo lasciamo sul margine d'una strada?

«Nell'uno o nell'altro caso lo trasporteranno alla Morgue e ne faranno l'autopsia.

«Che avverrebbe se non togliessi dal corpo la massa di sangue che racchiude?

«Si ritroverebbero le traccie del kerosèlene e la proporzione sarebbe di 1 nel sangue e di 2.06 nel cervello.

«Ora il kerosèlene, prodotto dell'America, del quale non si fa quasi mai uso in Francia sarebbe riconosciuto dai chimici e attirrerebbe fatalmente l'attenzione, per conseguenza, i sospetti sul dottore americano Thompson in relazione di affari col libraio Fauvel.

«Procedendo come procedo, neppure un atomo di sangue, e, per conseguenza, neppure una traccia di kerosèlene rimarrà nel corpo.

«E' semplice, ed è logico.

— Sì - rispose Pascal. - Ma questa incisione del collo sussisterà sempre e sarà la prova di un delitto.

— E' appena se si potrà vedere. Ammettiamo nondimeno che si scuopra... Sarà causa di uno stupore, pieno di spavento.

«Si perderanno in una infinità di congetture, nessuna delle quali condurrà alla scoperta della verità.

Pascal, bene o male convinto, non mosse alcuna nuova obbiezione e lasciò fare il suo complice.

Costui con l'abilità di un provetto operatore, premeva tutte le parti del corpo di Fauvel, e specialmente le sinuosità e le ramificazioni delle vene, e faceva rifluire il sangue verso l'incisione d'onde il sangue continuava a scaturire, con forza non diminuita.

Questo spaventevole quadro ne richiamava alla mente un altro, non meno spaventevole, che colpì di terrore tutte le immaginazioni nei primi anni di questo secolo, e che non è punto dimenticato dalla generazione attuale, perchè le raccolte delle *Cause Celebri*, il teatro e il romanzo ne rendono imperitura la memoria.

(*Continua*).

...torità civili e militari; in tutto 50 coperti.

Furono scambiati brindisi fra il vescovo, il luogotenente, il podestà e mons. Petronio. Mons. Nagl accennò nel suo discorso, nel quale fu notato il felice eloquio italiano, al pesante e difficile incarico assunto per obbedienza al capo dello Stato e della Chiesa; egli sale la cattedra vescovile senza passioni o partigianerie, guidato solo dal pensiero di adempiere il suo dovere con coscienza.

...segnata col N. 1, i quali dalle loro finestre vedevano distintamente il bagliore delle fiamme che già si ergevano minacciose.

I vigili, accorsi con due treni, penetrarono nel quartiere indicato i cui inquilini erano tutti fuori di casa, e perciò, per entrarvi, dovettero forzarne la porta. Ma per quanto cercassero attivamente, non trovarono traccia di fiamme e neppur l'ombra di fumo o d'odore di bruciato.

...ne riportò alcune lacerazioni.

Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le cure opportune.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prestaservizi dalle 9 alla 1. Farneto 25, secondo, sinistra. 1979

...il cui preparato è sottoposto al controllo chimico della Società dei farmacisti in Vienna, concessionato dall'I. R. Ministero dell'Interno.

REUMATISMI e GOTTA

si guariscono col rimedio ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO dei farmacisti R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo) in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta Cor. 2. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette verso rivalsa o previo invio di Cor. 7.20

sig. M. Hofstädter 6 cravatte da uomo; dai signori fratelli Tevini 6 cappelli e 6 berretti; dal sig. Ugo Flumiani una figura di donna, quadro con cornice; dal sig. A. Zanardi 12 bottiglie di conserva di pomodoro; dal sig. Milan Mandic 1 fonografo e due cilindri; dal dott. Spadon 2 bambole grandi; dal prof. Sabbadini 1 busto di Dante in metallo bianco.

Comizio pubblico per il riposo domenicale. La „Società di protezione fra impiegati civili" e la „Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio", hanno pubblicato il seguente manifesto:

„Impiegati civili, scritturali, agenti e commessi!

Trascorso il breve periodo per il quale fu concesso il riposo domenicale, dobbiamo rientrare nei nostri locali di lavoro e rimanervi rinchiusi, quasi ininterrottamente, fino al prossimo giugno.

Malgrado le reiterate nostre petizioni, illustranti la riconosciuta equità del postulato nostro e malgrado il principio di giustizia e di diritto, a cui esso va così evidentemente informato, il logoramento delle nostre energie per opera della speculazione privata continua indefesso, indisturbato, togliendoci perfino il lieve beneficio di quel riposo che la civiltà e l'igiene vogliono concesso a tutta la grande famiglia lavoratrice.

Se persistiamo nelle nostre illusioni e nell'attesa che altri, cui pur dovrebbe calere la tutela dei nostri interessi, ad essa provveda, perpetueremo il sacrificio a danno palese di noi stessi e delle venture generazioni. Conviene scuoterci dall'inerte ignavia a cui per il passato, così funestamente, ci abbandonammo, per affermare altamente e pubblicamente il nostro fermo, risoluto e irremovibile volere - frutto di un nostro indiscutibile diritto!

Per domenica 7 corr. sono indette nelle principali città della Cisleitania pubbliche adunanze nelle quali verrà votato un unico ordine del giorno chiedente la promulgazione di una legge sul riposo domenicale assoluto. Con questo stesso unico ordine del giorno viene pure da noi indetto per domenica 7 corr., alle 12 e mezzo, nel Politeama Rossetti un pubblico comizio al quale voi tutti siete invitati.

Colleghi! La dignità della casta e la importanza eccezionale dell'argomento richiedono il vostro intervento. Rispondete tutti all'appello, e con l'imponenza del numero confermate la vostra adesione all'atto solenne a cui siete chiamati".

Le domande degli operai tappezzieri. Come abbiamo riferito a suo tempo, gli operai tappezzieri della città, il 31 luglio u. s. presentarono ai loro principali un memoriale riflettente otto domande di migliorie, fissando tre settimane di tempo per le risposte.

In seguito a ciò, e per le pratiche fatte dal Comitato degli operai, si formò un Comitato anche di principali, che di accordo col primo, ridusse alcune delle domande più importanti, ed altre ne eliminò.

La commissione mista, cioè, aveva fissato l'orario a 9 ore e mezzo, il pagamento delle feste intermedie per l'intera giornata con l'obbligo di lavorare fino alle 12 meridiane; mercede doppia alle domeniche in caso di bisogno eccezionale di lavoro; la mercede minima settimanale fissata a cor. 20; le ore straordinarie di lavoro pagate con cent. 60 l'una; la mercede giornaliera di cor. 4.60 ai lavoranti provvisori con fissazione del termine di lavoro; il riconoscimento dell'ufficio di collocamento della costituenda Società fra lavoranti tappezzieri.

Senonchè l'opera del comitato dei principali non venne approvata da questi ultimi, epperò le cose rimasero allo stato di prima. Mentre il comitato degli operai s'incaricava di avviare nuove trattative, l'assemblea prorogò a lunedì 2 corr. il termine per la risposta. Nella sera del giorno citato fu tenuta un'adunanza alle Sedi riunite, nella quale il comitato riferì che i principali persistevano nel non voler riconoscere l'opera del loro comitato. Presi singolarmente, non si dimostrano apertamente contrari ad accordare le migliorie, dicendo ognuno di essere disposto a fare quello che faranno gli altri. Soltanto i signori Iesi e Urban si dichiararono pronti ad accogliere le deliberazioni del comitato misto.

L'assemblea deliberò quindi a voti unanimi di mantener ferme le domande come concretate dalla commissione mista, concedendo ai principali, quale ultimo termine per la risposta, la giornata di sabato prossimo 6 corrente. Nel prendere questa decisione, l'assemblea, considerato che aveva limitate le proprie domande al minimo possibile e che aveva accordate già parecchie dilazioni, espresse il voto che i principali aderiscano senz'altro alle concessioni, confidando che non vorranno spingere gli operai allo sciopero.

L'operosità della Poliambulanza e Guardia medica. L'attività della Società della Poliambanza, Guardia medica e Guardia ostetrica nel mese di agosto u. s. si riassume nelle seguenti cifre:

I. *Poliambulanza*: Presenze 7804, ammalati nuovi 1060, accidentali 193.

II. *Guardia medica*: I medici ed il personale subalterno della Guardia medica prestarono in 1300 casi l'opera loro: 924 nella stazione centrale e 376 fuori di questa. Le prestazioni vanno divise come segue: per malori improvvisi in 89 casi; per lesioni accidentali in 487 casi; in casi di suicidio e tentato suicidio 9 volte; in caso di mania 7 volte; constatazione di decesso 6 volte; emoptoe 9 volte; trasporti con vettura o lettiga all'Ospitale 36, a domicilio 8. Le chiamate fuori della Guardia medica, furono 59 a mezzo degli organi di Polizia, e 317 a mezzo di privati.

Nel rimanenti 693 casi si trattava di malessere generale e forme morbose diverse, compresa la estrazione di denti. Il massimo delle prestazioni (55 volte nelle 24 ore) si ebbe il giorno 29; il minimo (31 volte) il giorno 4, 6 e 22.

Inoltre ai Magazzini generali vennero prestate nel mese scorso 61 assistenze dai signori magazzinieri.

III. *Sezione ostetrica*: La Guardia ostetrica fu chiesta nel mese di agosto in 31 casi d'urgenza. Furono soccorse con denaro, corroboranti e biancheria da neonato 3 puerpere povere.

Suicidio di un soldato. Iersera alle 7 e mezzo il piroscafo del Lloyd „Habsburg", cap. Agostino Leva, entrava in porto con a bordo il 97.o reggimento di fanteria, reduce dalle manovre di sbarco in Istria. Il breve viaggio fu rattristrato da un tragico fatto: il suicidio di un milite richiamato del detto reggimento, nativo da Castelnuovo d' Istria.

A quanto ci fu possibile sapere, questo soldato, che con la fine delle manovre avrebbe dovuto tornarsene a casa, avrebbe commesso un atto di insubordinazione verso un sottufficiale. Questi ne fece rapporto al capitano, il quale, chiamato il milite, dopo averlo redarguito, gli avrebbe fatte presenti le possibili conseguenze penali della grave mancanza commessa.

Impressionato da ciò, il povero giovane si ritirò sotto prua del magazzino N. 1, ed approfittando di un momento in cui tutti i suoi compagni erano sopra coperta, si esplose un colpo di fucile sotto il mento, e cadde col cranio sfracellato.

Alla detonazione accorsero gli ufficiali e un capitano medico, il quale però non potè far altro che constatare il decesso dell'infelice, avvenuto istantaneamente. Il proiettile aveva attraversato la scatola cranica, uscendo un po' al disopra dell' occipite.

La salma dell'infelice fu posta in una cassa e messa in luogo appartato sotto la sorveglianza di due soldati.

Il „Habsburg" si ormeggiò alle 8 dinanzi all'*hangar* N. 22 del Punto franco, e subito dopo sbarcarono tutti gli ufficiali e i 1115 soldati che si recarono tosto in caserma. Alle 9 e mezzo gli addetti alla impresa Zimolo si recarono a bordo, e presa la salma del suicida, la trasportarono col furgone all'ospedale militare.

Oggi nel pomeriggio ne verrà eseguita la necroscopia.

Incendio. Il magazzino della ditta Vittorio Grego e Comp., in via della Sanità N. 5, si compone di un lungo locale occupante tutto la lunghezza della facciata, di un altro grande locale interno, a sinistra del suddetto, diviso dal primo da un cortile coperto da una tettoia a vetri e infine di un terzo ripartimento sito in direzione del cortile stesso. Nella corte sono addossate al muro alcune grandi caldaie con sottopostovi focolare, per la manipolazione delle vernici e degli intonachi sottomarini e per la mescolatura della pece, del bitume e del catrame.

Iermattina, poco prima delle nove, non si sa ancor bene per quale motivo, dal luogo ove sono collocate le caldaie si sprigionarono alcune lingue di fuoco, che, alimentato dalle materie eminentemente infiammabili che si trovavano nel magazzino, assunse tosto vaste proporzioni. Mentre il sig. Grego, assieme a due operai, tentava di arrestare quel principio d' incendio, ma senza riuscirvi, un impiegato dell'Aurisina telefonava ai vigili e poco dopo questi con alcuni treni della stazione principale e di quella di via Economo arrivavano al luogo indicato, sotto la la guida del comandante ing. Pregler, del sottocomandante Weiglein e del tenente Chaudoin.

Il fuoco aveva attaccato molti colli di merci in barili e in casse e si era propagato a un impalcato del magazzino, pure ripieno di merci tutte infiammabilissime. La tettoia a vetri del cortile al calore del fuoco andava frantumandosi, creando così un potente tiraggio alle fiamme, che, uscendo da quelle aperture, lambivano gli infissi delle finestre del primo piano.

All' arrivo dei vigili furono subito posti in azione due potenti sbocchi dell' Aurisina e due pompe con alcuni zampilli. Dopo oltre un' ora di lavoro, i vigili giunsero a localizzare il focolare dell' incendio, e dopo un' altra ora di lavoro riuscirono a spegnerlo completamente. Allora fu possibile vedere la grande quantità di merce danneggiata prima dal fuoco e poi dall' acqua, tanto da cagionare un danno che sembra ascenda ad oltre 10.000 corone.

Piccoli incendi. Iersera verso le 8 il signor Engelmann telefonava ai vigili che era scoppiato un incendio nella casa N. 11 di via del Belvedere. Accorsi sotto la guida del comandante ing. Pregler, del sottocomandante Weiglein e del sottotenente Chaudoin coi treni del terzo e del quinto appostamento, rilevarono che nel magazzino della ditta Hahn e Kalmus, situato nel cortile, erasi sviluppato, per causa ignota, un incendio ad alcuni sacchi posti sul selciato del magazzino. Con poche secchie d' acqua il fuoco fu spento.

⁂ Nel fondo Banelli, all' angolo di via del Solitario e via Ugo Foscolo, prese fuoco iersera un mucchio di foglie di grano turco. Con poche secchie d'acqua il fuoco fu spento.

Pericolo di avvelenamento. Il bambino di un anno e mezzo Valerio Maurich, abitante in via S.ta Maria Maggiore N. 1, fu portato all'„Igea" essendo minacciato di avvelenamento con iodoformio per ingestione casuale. Fu sottoposto alla lavatura dello stomaco e messo così fuori di pericolo.

Disgraziato accidente in una cava. Antonio Verginella, di 62 anni, cavatore, abitante a Santa Croce N. 77, ieri mattina alle 10, mentre in una cava di pietra a Nabresina era occupato a far scendere del materiale smosso, perdette l'equilibrio e, trascinato dal materiale, cadde egli pure in modo che quando potè fermarsi alla base, aveva già riportato parecchie e non lievi lesioni e ferite al capo, alla spalla ed alla coscia sinistra.

Trasportato a Nabresina, ottenne da un medico le cure più urgenti, dopo le quali fatto adagiare nel treno diretto a Trieste, fu accompagnato all'ospedale civico ed accolto nella quarta divisione.

Bambina caduta dal letto. Iermattina alle 4 i coniugi Augusto e Antonia Fleich, abitanti in via del Veltro N. 193, dormivano tranquillamente quando furono svegliati da un tonfo e da forti pianti e grida. Impauriti, balzarono dal letto e trovarono la loro figliuoletta, Ermenegilda, di 2 anni e mezzo, che, caduta dal letto si era gravemente ferita alla faccia. Il padre telefonò alla Guardia medica ed il dottore, accorso colà riscontrò alla poverina molteplici ferite alla guancia ed all'occhio sinistro e dopo averle prestato le cure più urgenti ne consigliò il trasporto all'ospedale, dove difatti iermattina ella fu accolta nella quarta divisione.

Una famiglia senza alloggio. Ieri notte, alle 12 e mezzo, una signora civilmente vestita con sei bambini intorno a sè, priva di tetto e di mezzi di sussistenza, si aggirava per l'Acquedotto. Alcuni signori, vedutala in quello stato e saputo di che si trattava, fecero lì per lì una colletta, che fruttò oltre 19 corone. Quindi la poveretta fu condotta ad alloggiare nell'albergo alla Nuova abbondanza in via del Torrente.

Durante il lavoro. Il muratore Mariano Secchi, di 39 anni, abitante in via S. Servolo N. 8, iermattina mentre lavorava su di un'armatura alla Spremitura d'olii, perdette l'equilibrio e cadde da circa tre metri d'altezza, in modo da riportare parecchie contusioni. Con una vettura fu accompagnato all' ospedale ed accolto nella quarta divisione.

Iermattina, alle 7, il macellaio Ferdinando Ceresa, di 34 anni, abitante in via del Torrente, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Zucchero indigesto. Ieri, a mezzodì una guardia di finanza fermò all' uscita del magazzino del „Sylos", un uomo, sospetto d' essere uno dei tanti esportatori di merce di contrabbando. Perquisitolo, gli furono trovati indosso 1900 grammi di zucchero e 600 grammi di salnitro. Accompagnato all' ispettorato di p. s. del Punto franco, disse di chiamarsi Antonio R., pesatore dei magazzini generali. Interrogato dall' ufficiale Schabl, confessò che tanto lo zucchero quanto il salnitro li aveva presi in uno dei magazzini del „Sylos", senza però ritenere di commettere un furto, convinto che asportandole dal magazzino non commetteva alcun contrabbando. Fu condotto agli arresti di via Tigor.

Infedeltà. La signora Anna S., abitante in via dell'Asilo, denunciò giorni fa alla Polizia che nel mese di giugno p. p. aveva consegnato a certa Giovanna B. alcuni oggetti preziosi del complessivo valore di 120 corone perchè ne procurasse la vendita. La B. aveva accettato l' incarico ed aveva promesso che entro alcuni giorni le avrebbe portato il denaro ricavato, ma da quel momento non si era più fatta vedere. In base a questa denuncia la B. fu citata alla Polizia, dove promise formalmente che entro poco tempo avrebbe risarcita la signora S., la quale, in seguito a ciò, ritirò la denuncia.

Furti e furterelli. Iernei But, dimorante a Conconello, denunciò ieri alla Polizia che nelle prime ore della mattina, in via delle Beccherie un ignoto lo aveva derubato dell'oriuolo e della catena d'argento del valore di 14 corone.

★ Caterina Redi, abitante in via Vittoria Colonna N. 6, iermattina, in piazza del Ponterosso venne derubata di un pezzo da 20 corone in oro. Quando s'avvide della sparizione, la Redi incominciò a girare per il mercato in cerca del ladro ed imbattutasi poco dopo in un giovanotto che, secondo lei, aveva la faccia sospetta, senza pensare a quanto stava per fare, lo indicò ad una guardia. Alla Polizia il giovanotto disse di chiamarsi Giuseppe P., marittimo, di 30 anni, da Capodistria, e negò recisamente di aver derubato la sua accusatrice. L'impiegato lo rimise subito in libertà.

★ Guido D., di 13 anni, abitante in androna Punta del forno, venne arrestato iermattina perchè poco prima aveva rubato alla venditrice girovaga Maria Moditz, abitante in via della Fonderia, un pacco di lacci del valore di una corona. Il D. non ha ancora compiuto i 14 anni, l'impiegato però, trattandosi di un impenitente ladruncolo, lo punì, seduta stante, con 10 giorni d'arresto.

★ Antonio Sourane, abitante in via Galileo Galilei N. 4, denunciò all'ispettorato di Guardiella che un individuo del quale diede anche il nome, lo aveva derubato di una giacca del valore di 6 corone.

⁂ Il signor Carlo Z., abitante in via Santa Lucia denunciò alla Polizia che il suo ex cocchiere Ferruccio M., durante il tempo che era stato al suo servizio lo aveva derubato dell'oriuolo e della catena d'argento del valore complessivo di 42 corone.

⁂ Il sarto Pietro Skral, portinaio della casa N. 1 di piazza della Caserma, ebbe a notare ierlaltro nel pomeriggio con la massima sorpresa che la sua lavorante, la sartina Angela S., indossava una sottana di sua moglie la quale trovasi attualmente all'ospedale. Lo Skral, indignato, ordinò alla giovane di restituirgli immediatamente la sottana, e poi la cacciò da casa sua. In seguito il sarto trovò che dai cassetti di un armadio mancavano altri effetti di vestiario del valore complessivo di 70 corone circa ed essendo certo che erano stati rubati da chi aveva rubata la sottana, denunciò la S. alla Polizia.

Pugni coniugali. Anna Ciciliani, di 46 anni, abitante in androna Gusion, ieri, alle 8 di sera, fu colpita dal marito con pugni alla faccia e ne riportò alcune contusioni ed escoriazioni.

Ricorse all' „Igea" per le cure opportune.

Donne percosse. Iermattina, alle 10, Maria Brezze, di 21 anno, abitante a Barcola N. 381, ricorse alla Guardia medica, dicendo di essere stata percossa da un uomo, e accusando forti dolori al torace. Il medico non le riscontrò tracce di lesioni, non potè però escludere eventuali lesioni interne.

⁂ Alle 11 e mezzo, ricorse poi alla suddetta istituzione, Giuseppina Obran, di 27 anni, abitante in via dei Gelsi, la quale essendo stata percossa, aveva riportato parecchie contusioni e suffusioni sanguigne alle braccia ed all' occhio destro. Ottenne le cure opportune.

La mano altrui. Il facchino Giovanni Perossi, di 36 anni, abitante in via dei Verzieri N. 8, riportò ieri, per mano altrui, due ferite al vertice del capo e dovette ricorrere all' „Igea".

Un uomo che morde. Ieri, alle 4 e mezzo del pomeriggio, il cameriere Guido Cicuta, di 29 anni, abitante in via Nuova, venuto a diverbio con un tizio, fu da questo morsicato alla mano destra e dovette perciò ricorrere alla Guardia medica. Il morsicatore si diede alla fuga.

Un monello tracotante. Il marinaio Giovanni Luis, di 16 anni, s'imbattè l'altra sera in piazza S. Carlo nel ragazzo di 14 anni Saverio Steserovich, il quale, così tanto per fare un po' di ginnastica, fece un salto e gli diede uno scappaccione.

Il Luis, cui quel genere di saluti non piaceva nè punto nè poco, prese il monello per un braccio e gli somministrò una discreta dose di sculacciate. Lo Steserovich allora estrasse un temperino e fece per ferire il percotitore, ma ne venne impedito da una guardia, la quale gli tolse l'arma e lo condusse alla Polizia. Ivi il bricconcello venne severamente redarguito, poi fu consegnato ai proprii genitori.

Lesioni accidentali. Ieri, verso le 5 pom., il pensionato Pietro Respil, di 60 anni, abitante in via San Marco, passando dinanzi alla porta di un'osteria fu colpito alla coria sinistra da un fascetto di pezzi di legna che un tizio aveva violentemente scaraventato fuori della porta. Il Respir ne riportò alcune contusioni.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Olivia Allich, di 16 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 8, ieri, lavando un vetro di una finestra di casa sua, riportò alcune leggere ferite alla mano sinistra.

Il meccanico Ettore Claner, di 19 anni, abitanze in via Ponziana N. 18, riportò accidentalmente una ferita all'avambraccio destro.

Ricorsero all'ambulanza dell'„Igea" per le dovute cure.

Caduta. Antonio Mialich, di 14 anni, abitante in via del Campo Marzio, cadendo, riportò una ferita al mento.

Anna Depias, di 40 anni, abitante in via della Cereria N. 4, iersera alle 8 cadde e riportò una contusione al ginocchio destro.

Ottennero le cure opportune all'„Igea".

Cronaca minima. Furono arrestati ieri: per contravvenzione allo sfratto Giuseppe T., di Angelo da Gorizia, di 30 anni, fabbro; - per illecita intromissione nell'operato delle guardie, Ermenegildo C., di 24 anni, cocchiere, abitante in via del Solitario; - per eccessi ed offese alle

COMUNICATI*)

Ottimo alimento per BAMBINI sani — *Farina lattea di Kufeke* — ed affetti da malattie gastro-intestinali.

La ditta Gustavo Bonazza avverte la sua spettabile clientela di non fare alcun pagamento a persone non munite di regolare procura debitamente firmata dal sottoscritto.

Gustavo Bonazza
Deposito Mobili, via del Salice.

Si porta a notizia degli interessati che la Giunta Arbitramentale del Consorzio si è regolarmente costituita e che della medesima fanno parte i signori:

Godnig Antonio, Presidente
Timeus Remigio, Vice-presidente
Godnig Giovanni, Membro effettivo
Sager Antonio, » »
Scapin Francesco » »
Dollhopf Giorgio » »
Luin Giuseppe » »
Novak Riccardo » »
Grulich Carlo » sostituto
Zorzoni Vittorio » »
Marin Leonardo » »
Zwitter Valentino » »

Per le sedute della Commissione per gli accomodamenti venne fissata la giornata di mercoledì di ogni settimana, alle ore 9 di sera, nella Cancelleria Consorziale. In tale giornata le parti possono anche senza aver prima prodotto querela e senza essere citate, presentarsi onde comporre le loro questioni.

Trieste, 2 Settembre 1902.

Il Consorzio degli esercenti il commercio al dettaglio di commestibili, coloniali, paste e conserve alimentari, olio, aceto e sapone.

Il Presidente
Antonio Maccari.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di direttore del Liceo Femminile provinciale di Pola con l'emolumento annuo fondamentale di corone 2800, un' aggiunta di funzione di cor. 600, aumentabile dopo il completamento dell'istituto a cor. 1000, l'alloggio in natura oppure un indennizzo corrispondente all' aggiunta di attività goduta a Pola dagli impiegati dello Stato dell'VIII classe di rango. Il posto - che per ora verrà coperto in via provvisoria - dà diritto, dopo conseguita l' effettività, a cinque aggiunte quinquennali, le due prime di Corone 400 l' una, le altre di Cor. 600 l'una ed alla pensione secondo le norme vigenti per gli impiegati provinciali.

Le istanze saranno da prodursi alla scrivente entro il giorno 15 settembre p. v., e dovranno essere corredate della fede di nascita, dei certificati degli studi percorsi e dei servizi prestati, nonchè di un attestato medico comprovante lo stato di salute. I petenti dovranno possedere la cittadinanza austriaca ed avere le qualifiche richieste pei docenti delle scuole medie dello Stato.

I concorrenti potranno anche indicare nelle domande le precise condizioni - eventualmente diverse da quelle contemplate dal presente avviso - alle quali intenderebbero di assumere il posto.

Dalla Giunta provinciale dell' Istria
PARENZO, 28 Agosto 1902.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

S. Martino di Castrozza
TRENTINO
Celeberrima stazione climatico-alpina a 15000 m. s. m. **Hôtel Pension des Alpes V. Toffol, I ordine**, con 120 letti nuovamente ampliato. Ogni *comfort*. Incantevole posizione. Prezzi modicissimi. Chiedere prospetti. *NB.* Ad evitare possibili malintesi derivanti da concorrenza od altro, si prega di scrivere sempre per ogni informazione direttamente all'Hotel.

CAPITANO DI LUNGO CORSO
ricerca la Società di Navigazione a vapore zaratina in Zara. Offerte con copia certificati.

Signorina intelligente
che parla il tedesco, abile in tutti i lavori femminili **CERCA POSTO** per uno o due bambini in famiglia signorile. — Rivolgersi a **T. Peterlin, Rain N. 2, Lubiana.**

Ramo Caffè!!
Giovane intelligente, già negoziante, offresi quale viaggiatore per l'Ungheria nel ramo caffè.
Offerte sub **O. A. 8942** a **Haasenstein & Vogler, Budapest.**

Trattoria „AL GELSO"
SDRAUSSINA-SAGRADO
Affittasi col prossimo S. Martino.
Per informazioni rivolgersi direttamente all'Amministrazione SDRAUSSINA.

BUON COSTO A GORIZIA.
Studenti di buona famiglia vengono accettati a pensione, con trattamento coscienzioso.
Indirizzo al „Piccolo."

A GORIZIA (Corso 36)
è da vendersi a prezzo derisorio, molto al disotto del prezzo di costo, in causa della morte del proprietario,
UNA ELEGANTE VILLA
sullo stile di una palazzina, munita di tutti i comfort immaginabili, propria installazione elettrica, riscaldamento centrale, grande giardino a mo' di parco. Buone condizioni di pagamento. Scrivere al tutore **Ferd. Müller**, Vienna II, Ob. Donaustrasse 45.

LUCIDATURA PARCHETTI
lavoro splendido,
eseguito da operai specialisti e fidatissimi
PULITURE COMPLETE
Unicamente presso la
Nuova Impresa di Pulitura
P. Rozzo, via S. Antonio 5

Presso corrente illustrato gratis franco
FABBRICA
MOBILI
Trieste - Via Tesa (Rozzol) angolo Via Limitanea
— DI —
Alessandro Levi-Minzi
MAGAZZINI:
Piazza Rosario 2 (edificio scolastico)
e **Via Riborgo 21**
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.

OFFICINA
per
installazioni di gas, acqua e luce elettrica
RICCO DEPOSITO
di
APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E DI CALEFAZIONE
Riparazioni e adattamenti di lampadari
a prezzi modicissimi.
CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma)
Telefono 1280

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezza di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

DANLER & COMP.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli.
da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellana, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

STAMPATI d'ogni genere **STABILIMENTO ZANARDINI** Piazza S. Francesco — Telefono 790

L' ACQUA PURGATIVA
„FRANCESCO GIUSEPPE"
è la migliore delle acque purgative
SI RICEVE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

NON PIÙ ERNIE
10.000 CORONE D'INDENNIZZO
a chi può dimostrare che l' applicazione del mio sistema non lo ha completamente guarito dall' ernia. Massime distinzioni, migliaia di certificati di elogio. Domandate l' opuscolo del **Dott. Reimanns, Valkenberg 159 (Olanda)**, che si riceve gratuitamente.
Le lettere vanno affrancate con 25 cent., le cartoline con 10.

LA RAPPRESENTANZA
degli i. e r. fornitori della Corte e della Camera per uniformi
Moritz **TILLER** & Co.
VIENNA, VII/2, Mariahilferstrasse 22.
TRIESTE, via Nuova No. 8
Sartoria Adolfo Grünwald
offre **uniformi** ai signori **Ufficiali di complemento**, **volontari**, impiegati dello stato e ferrovieri, e a tutti gli altri monturati.
Si spedisce a richiesta il prezzo corrente, contenente le condizioni di pagamento.

Ritratti in grandezza naturale
si eseguiscono da qualsiasi fotografia, finissimo lavoro artistico per soli **3 fiorini**. Adattatissimo come dono in occasione di feste; il più bell'ornamento per una stanza; caro ricordo degli estinti. **Come garanzia per la somiglianza** pago **100 corone** a chi riceve da me un ritratto non somigliante.
Stabilimento Artistico
A. REINL, CARLSBAD.

Signor Piccoli, farmacista
Lubiana.
L'esperimento fatto in questo Collegio con la **Tintura Stomatica** *da Lei preparata non poteva riescire migliore. Farò conoscere quanto è di merito il suo eccellente rimedio e salutando con distinta stima me le ripeto*
Professore L. Lucchini
Direttore del Collegio Convitto per la Cura e l'educazione di fanciulli deficienti in Concorrezzo presso Monza (Italia) 11 Marzo 1901.
Rivendesi nelle farmacie.
COMMISSIONI VERSO RIVALSA.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)** in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2**. Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

— Ma no, ma no! - rispose il narratore. - Non è stato arrestato. Se ve l'ho detto! Non mi avete capito? Eppure mi pareva di esprimermi abbastanza chiaro. Quando la polizia è entrata in casa, ieri sera alle dieci, egli era assente dal suo domicilio, e da allora non è più tornato.

— Oh! è un volpone! - esclamò un commerciante del quartiere che si trovava fra gli uditori. - Avrà subodorato il colpo! Lo conosco da un pezzo, da più di quindici anni, il vecchio furfante e ho sempre ritenuto che c'era del losco ziosi, rubati nelle biblioteche dello Stato.

— E si ha la prova che l'accusa è fondata?

— Pare di sì, perchè hanno portato via la cassa forte ed una quantità di libri... tanti da caricarne due grandi *fiacres*... E guardate - aggiunse il commerciante indicando una carretta a mano che usciva dalla casa di Fauvel piena di vecchi volumi, e scortata da due agenti di polizia - ecco che ne portano ancora alla prefettura... Da stamani, non fanno altro!

tatore, consegnando alla giustizia i volumi rubati, nel numero dei quali si trovava il *Testamento Rosso*, non sospettava affatto che aveva pronunziato, senza dubbio, la sentenza di morte per suo figlio!

SECONDA PARTE.

I.

Quantunque Giacomo Lagarde e Pascal Saunier facessero contro cattiva fortuna buon viso e non volessero confessarsi vinti, la partita di cui avevano perduto i primi punti dopo aver [illegible]

La missione di Pascal stava per essere oramai quella di preparare le insidie in cui dovevano cadere gli eredi, sui quali non si poteva agire mediante la bellezza di Marta, perchè la inferiorità della loro condizione sociale non permetteva d'introdurli in quella società dove il pseudo dottor Thompson faceva conto di attirare Fabiano de Chatelux, Paolo Fromental e il seminarista Renato Labarre, nipote del fu Antonio Fauvel.

Pascal avrebbe dunque ad occuparsi di Giulio Boulenois, detto *La Faina*, il

... vive, e che vuole sposare quando sarà maggiorenne...

— Come si chiama cotesta ragazza?

— Virginia... Prendi bene nota di tutto ciò...

— Prendo nota di tutto... e sempre.

Paolo trasse infatti di tasca un taccuino sul quale scrisse alcune linee col lapis. Poi rialzando la testa continuò:

— Ah! Ma non vedo nessuna necessità di prender misure riguardo ad Amedeo Duvernay.

(*Continua*).

Ora, se, venuto il momento della consegna, il negoziante non potrà ... suoi sacchi della precedente spedizione, sui quali stia sbizzarrendosi lo spirito fiscale della nostra Dogana, che cosa gli rimarrà a fare? O mancare agl' impegni del contratto, con tutte le possibili conseguenze materiali e morali di questa mancanza, o provvedersi in fretta e furia di sacchi nuovi presso una fabbrica. Dato che si appigli a questo secondo partito, egli dovrà sottostare a un danno immediato non minore di 3000 corone, per-

guardie, Francesco Q., di Giuseppe, di 23 anni, falegname; - perchè dormiva sulla pubblica via, Enrico W. fu Lodovico, di 26 anni, legatore di libri.

Corrispondenza aperta. — *Costante.* Da Trieste non si possono prendere biglietti di andata e ritorno per Padova. Conviene prenderli a Udine e sono validi per due giorni. Costano: II classe treni diretti L. 19.20, III L. 12.40. — *Borsista.* Il prezzo minimo della rendita italiana dopo la battaglia di Adua (1 marzo 1896) fu a Trieste di 71⁴/₅ per 100 lire di rendita. — *Giuocatore - Fiume.* Non possiamo servirla. — *Margherita.* La via più economica per recarsi a Parigi è quella di Cervignano-Venezia-Milano-Torino-Modane. Da Venezia a Parigi III classe, si paga L. 61.20. A Torino si cambia convoglio. — *Ornitologo.* Non esiste una traduzione italiana del Manuale di ornitologia del Bechstein. Esiste un manuale di ornitologia edito dal Hoepli. — *Monfalcone.* Probabilmente la cresima a Trieste si terrà in ottobre. — *Hermione.* Si rivolga a un'agenzia di giornali. — *S. E.* Il linguaggio dell'ombrellino (non del ventaglio) si trova nella rubrica «Ritagli e scampoli» del *Piccolo della sera* di domenica 17 agosto p. p.

Lotto. Estrazione del 3 corr.:
Bruna 84 31 53 47 63

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 24°,7 ore 2 pom. 27°.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.3 — Oggi: Alta marea 10.47 ant., 10.56 pom. — Bassa marea 4.40 ant., 4.33 pom.

Ogni giorno una.
— Che ne dici del nostro invitato a pranzo?
— E' un simpatico giovane, ha trovato tutto buono e tutto bello... eccettuata nostra figlia.
— E dire che l'avevamo invitato per lei!...

TEATRI.

Fenice. Questa sera si dà la quarta rappresentazione del *Trovatore.*

Circo Raicevich. L'annunzio che i fratelli Raicevich avrebbero dato una lezione di lotta, fece affollare iersera l'arena di via Foscolo, di un pubblico scelto. Eranvi pure parecchie signore.

Esaurito il programma di varietà, Emilio Raicevich fece una breve e chiara esposizione delle origini della lotta greco-romana, mostrando poi i colpi vietati in tutti i concorsi, e infine quelli permessi.

Da ultimo, fece col fratello Massimiliano un brillantissimo assalto accademico, ottenendo un vero successo, giacchè anche i più profani riuscirono a comprendere perfettamente tutti i colpi di attacco e le relative difese.

Stasera l'interessante spettacolo si replica.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO FENICE - (ore 8) - Stagione d'opera. «Il Trovatore», in 4 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Cleopatra" da Alessandria con 47 passeggeri, „Venus" da Venezia con 156; il pir. ingl. „Douro" da Hull e scali; i pir. a.-u. „Venezia" da Cattaro con 6 passeggeri, „Deak" da Rouen e Fiume.

*** Partirono i piroscafi del Lloyd „Danubio" per Metcovich, „Metcovich" per Venezia; il pir. it. „Roma" da Genova; e i pir. a.-u. „Carlo" per Arsa, e „Sipan" per Bari.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Urania" partì ieri da Nicolajeff per Liverpool, „P. Becher" passò i Dardanelli il 1., „Napried" da Braila arrivò il 2 a Genova, „Olga" arrivò il 30 p. p. a Kertch da Newport, „Adria" arrivò il 1. a Orano, „Stefania" il 31 p. p. a Huelva, „Andrassy" partì il 2 da Malta, „Tisza" il 1. da Barcellona per Valenza.

Lloydiani. „Ettore" partì il 2 da Alessandria per Trieste, „M. Bacquehem" diretto a Kobe proseguì il 2 da Suez per Aden.

3 settembre.

Da GORIZIA.

La riapertura delle scuole in città avverrà il giorno 16 corr. I giorni fissati per le iscrizioni sono il 13 e il 15 corr.

Coprimento di posti. Il posto alla scuola popolare e cittadina al Passaggio Edling verrà coperto dal sig. Emilio Iordan ed il posto nella scuola di via della Cappella dal sig. Paride Marini.

Dimissioni. Da più tempo si andava vociferando che l'on. Giuseppe Paternolli fosse deciso di dare le sue dimissioni da consigliere comunale. Oggi la notizia si conferma ed è appresa con rincrescimento.

Camera medica del Goriziano. Ieri questa Camera medica tenne la sua adunanza generale sotto la presidenza del presidente consigliere di Sanità sig. dott. Fratnick.

Ampliamento della città. La città si amplierà nella parte orientale del Corso Francesco Giuseppe di quattro vie. Si dice che verranno denominate via Alfieri, Ariosto, Adelaide Ristori e Trento.

Corse velocipedistiche. Per domenica 14 corr. a questo velodromo sono indette delle corse che promettono di riescire divertenti. La terza corsa è libera a tutti i dilettanti del Litorale senza fissazione di tempo massimo e con vari premi in medaglie anche per il maggior numero di traguardi.

Susine. Quest'anno il raccolto delle susine è nelle nostre campagne di una tale abbondanza che non si ricorda l'eguale.

Oggi ne vennero portati al mercato 1200 quintali in 142 carretti, 152 carri e 900 cesti!

Un disertore. La guardia di p. s. Perco rinvenne oggi, in una siepe del giardino della stazione, una valigia. Portatala al Capitanato, vi si rinvennero vestiarii e requisiti militari a nome del soldato di fanteria Folgsamm.

Avvertitane l'autorità militare, si rilevò che il Folgsamm, oriundo dalla Stiria, aveva ieri disertato dal Reggimento N. 47.

Le vittime del lavoro. Certo Giuseppe Bosnig, di 60 anni, mentre attendeva al lavoro, sulla linea del Vippaco, presso Montespino, scivolò da una scarpata di 3 metri, producendosi parecchie lesioni al capo, per cui bisognò trasportarlo qui, all'ospitale dei Misericorditi.

Errata-corrige. Nel riportare le nomine dei maestri, il proto ha commesso parecchi svarioni che mi dò premura di rettificare: Il sottomaestro di Ajello non si chiama Pigu, ma Erminio Pian; al posto di Gradisca venne destinato il candidato Giorgio de Settomini, mentre il candidato Dessenibus venne destinato a Isola Morosini.

Da GRADISCA.

Apatia. Il Consorzio per il ponte sul Torre fra Villesse e Ruda mantiene intatti due casotti alla sponda del Torrente in cui sono ammonticchiati dei materiali che dovevano servire ai lavori. Questi materiali vanno di giorno in giorno assottigliandosi, sia per il naturale deperimento, essendo esposti a tutte le intemperie, sia per cause dolose. E dire che tutto ciò ha costato migliaia di corone!

Nè Giunta esecutiva, nè Consorzio vengono convocati come prescrive lo statuto; insomma è una vera anarchia, le cui conseguenze peseranno sugli azionisti.

Sussidi. A titolo di sussidi fissi sono state distribuite il mese di agosto 1236 cor. Altre 407 vennero distribuite quali sussidi straordinari.

Senza risveglio fu la nottata del povero bandaio Giuseppe Cares. Tornato iersera a casa dalla fabbrica Lebherz, dove lavorava, cenò coi suoi, poi andò a dormire placidamente, e stamane lo trovarono morto.

In libertà. Oggi, verso le 10 e mezzo, Luigi Tonet, arrestato domenica notte a Sagrado, per disposizione telegrafica della Procura di Stato di Gorizia, fu posto dal Giudice istruttore a piede libero.

Morti repentine. A Sdraussina ieri, verso le 6, la casalinga Maria Zottig, di 51 anno, colpita da insulto apopletico, in pochi minuti passò all'altra vita. Così a Farra, morì per apoplessia il villico Francesco Maurig.

INTARSIO

XX - - - X - XX

Dell'*altro* vedesi
L'acume *intero,*
Nella scelta ardua
Del ministero,
Di lor potere forza e *primiero.*
Bel.

Spiegazione del giuoco precedente:
SERTO--RIO

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE:

A. M. Jasbitz. Commercio in agrumi. La procura a Giovanni Peer venne cancellata.
G. e M. Salom. Cambiata la firma in *Maurizio Salom.* Commercio in commissioni e rappresentanze. Recesso col giorno 30 giugno 1902 il socio aperto e firmante Girolamo Salom. Attuale proprietario unico Maurizio Salom, commerciante in Trieste.
Fratelli Frennez. Cambiata la firma in *Successori Fratelli Frennez.* Commercio in chincaglie e giocattoli. Acceduto Guido Reganzin e Sante Giacomello, commercianti in Trieste, quali soci aperti. Recesso i soci aperti Luigi G. Frennez e Antonio Frennez. Abilitato a rappresentare: Ognuno dei due soci Guido Reganzin e Sante Giacomello, firmerà indipendentemente «Successori Fratelli Frennez».

CANCELLAZIONI:

Antonio Patta. Commercio in commissioni e rappresentanze. In seguito a scioglimento dell'impresa.
Marco Assereto. Commercio in incenso e frutta. In seguito a scioglimento dell'impresa.
Elio Jahni. Commercio in commissioni, vetrami e carta. In seguito a scioglimento dell'impresa.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 3. Settembre
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.)
Vienna dopo borsa segna: Credit 686.50, Staatsbahn 724.50, Alpine 380.50. La borsa di Berlino chiude debole: Credit 213.25 (216.90), Disconto 187.60 (187.60), Italiana —.— (103.90). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.45 (100.46), Rendita 103.60 (103.60), Meridionali 657.— (659.—), Mediterranee 447.— (448.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 101.65 (101.55), Italiana 103.¹/₈ (103.—), Spagnuola 84.60 (84.—), Banche Ottomane 581.— (576.—), Rio Tinto 1116 (1126), Lotti turchi 127.50 (126.50).
Qui Rendita Italiana da 101.70 a 102.35, Credit da 685.— a 688.—.

Listino. Napol. da 19.04— a 19.07— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.98, Londra 239.10 a 239.90, Francia 95.05 a 95.35, Italia 94.65 a 94.95, Banconote italiane 94.65 a 94.95, Germania 116.85 a 117.20, Banconote germaniche 116.90 a 117.20, Rend. austr. carta 101.70 a 102.— Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.10 Credit 687.— a 689.—, Italiana 101.75 a 102.25, Staatsbahn 720.— a 723.—, Lombarde 73.— a 74.—, Lotti turchi 117.— a 119.—.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 101.65, Rendita italiana 5% 103.12, Rendita spagnuola esterna 84.60 Azioni Banca ottomana 581.—

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austriache 780.— Lombarde 96.—, Rendita turca nuova 29.83, Cambio Londra 251.90, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 103.75 Länderbank —.—, Lotti turchi 127.50. Banca di Parigi 1080, Azioni Meridionali italiane 652.—, Rio Tinto 1116. fermo

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolidati 94— Lombardi 4—, Argento 24—, Rendita spagnuola 83³/₄, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⁷/₈. Introiti della Banca —.—. ferma

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per settem. 31.50, per dec. 32.—, per marzo 32.25, per maggio 33.25. calmo
Amburgo 3. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—38.
Havre 3. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.75, per ottobre a fr. 38.50.

Cotoni. *Liverpool* 3. — Mercato staz.o Tenders in Dochets — . Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 4⁵⁴/₆₄, Settem.-Ottobre 4⁴⁶/₆₄, Ottobre-Nov. 4³⁷/₆₄, Novem.-Dec. 4³³/₆₄, Dec.-Genn. 4³²/₆₄, Gennaio-Febbraio 4³¹/₆₄, Febbraio-Marzo 4³¹/₆₄, Marzo-Aprile 4³⁰/₆₄, Aprile-Maggio 4.³⁰/₆₄.

Cereali. *Londra* 3. Frumento future Market mese corr. —.—, ottob. 6.1—, dicem. 6.0³/₈, Formentone Settembre 5.1—, Febbraio 4.0⁵/₈.

Metalli. *Londra* 3. Stagno Straits. Apert. 123¹/₄. Chiusa 117⁷/₈. Rame Chile-Bars good ord. brands. Apertura pronto 51¹¹/₁₆, p. 3 mesi 52—.

Petrolio. *Anversa* 3. Loco 18.—, fermo

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 57.75, per ottobre 57.25, per nov.-dic. 58.—, gennaio-aprile 58.75. staz.o

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 15.15 per per ottobre 15.—, novem.-febbr. 15.25, gennaio-aprile 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 22.50, ottobre 22.45, novembre-febb. 20.—, gennaio-aprile 20.15. staz.o

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.10, ottobre 26.65, novembre-febbr. 26.15, genn.-aprile 26.35. staz.o

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 32.—, ottobre 32.25, nov.-dic. 32.25, genn.-aprile 33.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio 88° uso nuovo 16.¹/₄—.— fiacco, bianco per mese corrente 20.50—, ott.-genn. 21.75— fiacco, gennaio-aprile 22.50—, marzo-giugno 22.87¹/₂. Raffinato 93— a 93¹/₂.

Amburgo 3. (Chiusa). Per settem. 6.—, per ottobre 6.27—, per decem. 6.37—, marzo 6.60—, maggio 6.72—, agosto 6.95. fiacco
Londra 3. Java a so. 7.6—, Rappe greggio a scell. 5¹³/₁₆. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 settembre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Orion	10	Scaricazione
6	Bohemia	4	Caricazione
9	Cleopatra	11	Scaricazione
12 a	A. Trias	5	Caricazione
13 b	Solunto	4	Scaricazione
13 a	Douro	7	»
13 b	Agrumaria	3	»
14	Alberta	5	»
17	Deak	5	»
21	Sapho	5	»
22			
24	Alessandria	5	»
Molo I	Immacolata	5	»
»	Carlo	8	»
»			
Molo II			

STAMPATO CO' TIPI DELLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI pulita, brava ragazza tedesca, buoni attestati, mezza cameriera. Indirizzo Piccolo. 2137

RICERCASI abile piazzista ben introdotto ramo coloniali, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 2235

RICERCASI giovane ragazza per lavori casalinghi, per le ore di giorno. Corone 24 mensili. Via Sanità 18, II. 9535

RICERCASI ragazza praticante calzolaia. Via delle Mura 10, piano I. 2399

RICERCASI garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 2396

RICERCASI ragazzo praticante per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 9528

RICERCO brava donna prestaservizi possibilmente parli tedesco. Indirizzo Piccolo. 2383

RICERCASI brava donna di servizio per 4 ore la mattina. Indirizzo al Piccolo. 2371

RICERCASI una buona ragazza per una bambina. Indirizzo Piccolo. 2371

RICERCASI ragazzo con paga, cartoleria Grassi, via S. Sebastiano 1. 2385

RICERCATO per primaria cartoleria giovane intelligente e pratico con buoni attestati. Offerte in iscritto sub «100» all'amministrazione del giornale. 9533

RICERCASI ragazzo per lavoratorio pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 2413

RICERCASI garzone falegname. Cereria 2. 2360

RICERCASI donna di servizio presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 2373

RICERCASI prontamente domestica o prestaservizi con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 2341

RICERCASI mezza lavorante sarta donna. Piazza Barbacan 3, pianoterra. 2349

RICERCASI brava domestica con buoni attestati che sappia stirare e cucinare. Via Cecilia 8 A, porta 9. 2332

RICERCASI donna di servizio pulita, per tutto il giorno. Via Cecilia 8 A, II, porta 9. 2332

RICERCASI abile corrispondente italiano e tedesco con bella calligrafia, dalle 2 alle 3 pomeridiane. Offerte «Attivo» al Piccolo. 2333

RICERCANSI lavoranti e mezzi lavoranti. Via del Veltro N. 511. 2335

RICERCASI prontamente domestica con attestati. Indirizzo al Piccolo. 2337

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Poste nuove 2, II. 2297

RICERCASI giovane fabbro. Indirizzo Piccolo. 2294

RICERCASI abile riscuotitore ramo scheda. Inutile presentarsi se non pratico del lavoro. Rivolgersi Ugo Schmidt, Barriera 25. 2298

RICERCASI prontamente bravissima lavorante sarta. Belvedere 17, I, porta 9. 2306

RICERCASI prontamente brava domestica. Indirizzo al Piccolo. 2309

RICERCASI conduttore per osteria con cauzione. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Cocever. 2318

RAGAZZO con paga per cartoleria ricercasi prontamente. Cartoleria Corso 27. 2295

BRAVA donna di servizio ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2319

SIGNORINA pratica di conteggio ricercasi per Banca. Offerte sub «Banca» al Piccolo. 2352

SIGNORINA intelligente, conoscenza perfettamente tedesco, slavo, parla italiano, bella calligrafia, cerca posto scrittoio o come cassiera. Indirizzo Piccolo. 2347

SIGNORINA offresi scrittoio o cassiera, assolse le cittadine. Offerte «Signorina» Piccolo. 2356

TRENTENNE assolto regio istituto superiore Italia, miti pretese, ineccepibili referenze, disponibile dalle 2 alle 7 pomeridiane qualunque occupazione purchè non indecorosa. Indirizzo Piccolo. 2328

VEDOVA cerca posto prestaservizi anche tutto giorno. Offerte «Vedova» Piccolo. 2381

DONNA di servizio ricercasi con buone referenze. Via Canale 7, porta 25. 2359

CORRISPONDENTE perfetto tedesco ed ungherese, che parla pure discretamente l'italiano, francese, stenografo, scrive a macchina, cerca posto. Offerte sub «E. R.» amministrazione del giornale. 2409

CALZOLAIO cerca lavorante uomo lavoro cucito, capace. Negozio Orologio 3. 2390

MANIFATTURIERE ventenne, capace articolo dettaglio, minuto, offresi. Offerte «Manifatture» Piccolo. 2419

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, greco, conoscenza inglese, ottime referenze, cerca posto. Sub «Attivo» Piccolo. 9530

CORRISPONDENTE francese, spagnuolo, italiano, si offre conoscendo bene la contabilità e con poche pretese. Offerte «E. Z.» al Piccolo. 2193

CONTABILE perfetto, corrispondente tedesco, cerca posto, o per la mattina o pel dopopranzo. Offerte sub «Tüchtig» al Piccolo. 2169

AMMINISTRAZIONE stabili ricerca impiegato superiore bancario, con ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 2042

MOLINAIO attivo, capace, preferito con pratica motori gas, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2022

GARZONI falegnami ricercansi, con buona paga. Via Fabio Severo 16. 1528

GIOVANE lombardo, esperto contabile, corrispondente francese, conoscenza inglese, pratica edilizia, serio, attivo, energico, disposto recarsi ovunque, offresi. «V. M. 27», posta centrale Trieste. 2132

SIGNORE non giovane, già in commercio, gode piccola rendita, parla anche tedesco, accetterebbe adatta, modesta occupazione, anche Provincia presso famiglia occuperebbesi educazione figli verso 20 corone mensili, vitto, alloggio, oppure equivalente da trattarsi. Serie offerte «Z.» Piccolo. 2304

ISTRUZIONE

DOCENTE scuole cittadine insegnerebbe italiano, tedesco, scienze matematiche, prezzi miti, anche cambio decente camera ammobiliata. Offerte «Docente» Piccolo. 2378

SIGNORI signorine offre signora lezioni inglese, tedesco. Barriera 19, I. 2323

CERNE' insegna celermente grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca-italiana, conteggio. Soldi cinquanta—ottanta. Corso 37 2314

AFFITTANZE

RICERCASI prontamente magazzino o tettoia per casse vuote. Offerte «I. S. 100». Piccolo. 9527

IMPIEGATO **dello Stato cerca stanza ammobiliata, prezzo giornaliero da convenirsi, presso famiglia italiana, posizione centrica, prossimità Posta Centrale. Offerte fino mezzogiorno oggi «Belisario» Piccolo.** 2342

GIOVANE ricerca camerino ammobiliato, oppure camera compagnia, fiorini 5. Offerte «Allegro» Piccolo. 2415

SPOSI ricercano bella stanza elegantemente ammobiliata, comodo cucina. Offerte «Elegante» Piccolo. 2379

GIOVINE signore, stabile, cerca pel 1. novembre bella elegante stanza ammobiliata presso distinta famiglia, possibilmente senza figli, pressi piazza Posta. Offerte fermo in posta sub «Dottore» verso scontrino. 2355

DEPOSITO birra cerca locale adatto per osteria. Indirizzo Piccolo. 2351

SIGNORA attempata, di civile condizione, cerca alloggio gratuito verso pulizia di uno scrittoio od ufficio. Offerte Piccolo «Ufficio». 2346

RICERCASI stanza ammobiliata con costo. Offerte con prezzo Piccolo sub «Bella». 2296

RICERCASI stanza ammobiliata con costo presso distinta famiglia. Offerte con prezzo sub «Suisse» al Piccolo. 2301

AFFITTASI prontamente stanza grande, ingresso libero. Chiozza 10, II, porta 7. 2307

AFFITTASI stanza vuota, due finestre, comodo cucina, acqua, vicino Corso, coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 2305

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero. Via Caserma 6, primo. 2300

AFFITTANSI 15 settembre stanze ammobiliate. Via Poste nuove 2, II. 2297

AFFITTASI 15 settembre, centro, camera, cucina II, sposi o due persone sole, cattolici, fiorini 160 annui, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2315

AFFITTASI a persona distinta, bellissima stanza vuota, due finestre, parchettata presso piccola famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 2320

AFFITTANSI una o due belle stanze grandi, ammobiliate o vuote. Via Ireneo N. 3. Rivolgersi portinaia. 2321

AFFITTASI trattoria con decreto, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2351

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via Cereria N. 4, Scala II. 2324

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2334

AFFITTASI una camera ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci 2, II. 2354

AFFITTASI stalla per due e quattro posti. Via Conicoli 8, vicino via Kandler. 2413

AFFITTANSI due camere cucina 240; camera, cucina, giardino 160. Acquedotto 29. 2362

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, in qualunque posizione. Rivolgersi Nuova 33. 2388

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, escluse donne. Forni 16, I. 2368

AFFITTASI camerino, caffè, lavatura, fior. 9. Stanza ammobiliata, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2365

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. S. Nicolò 1, porta 7. 2397

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti per studenti, vicino S. Antonio vecchio, Scuole. Indirizzo al Piccolo. 2051

AFFITTASI centro, primo piano, presso distinta piccola famiglia, bellissima stanza elegantemente ammobiliata, soleggiata, due finestre, parchettata e stufa. Indirizzo Piccolo. 2008

AFFITTASI pel 1. ottobre stanza bene ammobiliata, due finestre, vista sulla piazza, ad un signore. Piazza Legna 9, III, porta 13. 2374

AFFITTANSI quartieri, magazzini, camere vuote, ammobiliate, molte posizioni. Acquedotto 29. 2361

AFFITTASI stanza grande, vuota, ammobiliata, volendo costo, comodo cucina. Via Nuova 33, III. 2386

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2393

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 2392

AFFITTASI magazzino grande in via Chiozza. Informazioni deposito via Paduina 4. 2369

AFFITTASI bella stanzetta, 5 fiorini, preferenza donne. Amalia 6, IV. 2370

AFFITTASI una parte di magazzino per tornitore. Cereria 2. 2360

STANZA ammobiliata, grande, piccola, con costo afittasi. Indirizzo Piccolo. 2317

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 2299

1 fiorino 20 settimanali affittasi camerino ammobiliato. Istituto 13, IV, porta 14. 2329

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 2411

STUDENTE o praticante trova stanza, costo, famiglia coscienziosa. Indirizzo Piccolo. 2382

CAMERA, costo, trovano due ragazzi studenti. Via Sebastiano 5, IV. 9515

DUE stanze ammobiliate, una con due letti. Via Campanile N. 5, p. I, porta 5. 2364

BELLA stanza ammobiliata ingresso libero. Via Campanile N. 3, p. 3. 9531

STUDENTE trova alloggio, costo, sorveglianza negli studi, presso docente comunale superiore. Indirizzo Piccolo. 2401

BELLISSIMA stanza ammobiliata, con pensione, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 9534

UNA splendida stanza da affittare. S. Francesco 16 B, II, porta 8. 2228

SUBAFFITTASI causa partenza quartiere signorile, cinque camere, camerino, cucina. Acquedotto 12. 2060

ALLOGGIO, costo per scolaro, in famiglia, tedesca pressi piazza Lipsia, ricercasi. Offerte indicando prezzo sub «Lipsia» Piccolo. 2217

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI Meyer's Lexikon, ultima edizione. Offerte Piccolo sotto «Lexikon». 2408

RICERCASI bigliardo italiano. Indirizzo al Piccolo. 2418

RICERCASI un telefono. Indirizzo al Piccolo. 2331

VENDONSI trattorie e osterie, centrica posizione, prezzi da convenirsi. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Cocever. 2318

VENDESI lampada con bracciali, in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 2350

VENDONSI tavoli da pranzo, pulto grande, altri mobili. Falegname Cereria 2. 2360

VENDESI Fliscorno. Via Scorzeria N. 4, porta 10. 2338

VENDONSI cane ratler bellissimo, sei mesi, fiorini 10, pappagallo parlante fiorini 25, dispensa bellissima fiorini 16. Via Caserma N. 3, porta 9. 2357

VENDONSI tre pulti, una cassa forte. Via Ghega N. 5, primo piano, destra. 2398

VENDONSI fornimento visita, letti, vetrina lucida, diversi mobili. Via Nuova 23, primo. 2400

VENDONSI **causa demolizione, prezzi derisori, tutti serramenti, porte, finestre, ringhiera, cancello del fondo di via Farneto 27.** 2216

VENDONSI biciclette Helical Premier 1902 cor. 170 in poi, con garanzia, rappresentante Carlo Guarrini, via Cavana. 9519

VIA della Tesa N. 35 vendesi casetta due camere, due cucine, un orticello e cortile. Rivolgersi al portinaio piazza delle Legna N. 8. 2366

BARCOLA villino da vendere, vista sul mare. Indirizzo al Piccolo. 2312

FOCOLAI economici da vendere. Via Erta N. 11, Antonio Zolia. 2310

APPARATO fotografico completo, 13 per 18, obbiettivo extra rapido, inglese, vendesi. Cartoleria piazza Barriera vecchia, dirimpetto Posta. 2322

DA vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo, in noce opaca, con garanzia. Cecilia 8, falegname. 2188

OCCASIONE per sposi vendesi stanza da letto completa. Indirizzo al Piccolo. 2344

CAUSA partenza vendesi macchina cucire, buonissima, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2336

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. — Trattoria «All'Antro», via S. Caterina N. 5. 2358

FIORINI 3 vendesi chitarra a spinelli usata. Indirizzo al Piccolo. 2412

PIANINO splendido, voce stupenda, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2414

BOESENDORFER vendesi o scambiasi con pianino. Solitario 2, p. 8. 2416

LETTO, susta, materasso, tutto nuovo, vendonsi fiorini 26. Corso 43, porta 3. 2387

SPLENDIDA stanza letto opaca, nuova, prezzo bassissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 2405

CAUSA PRONTA PARTENZA vendonsi mobili d'uso famiglia distinta, nonchè alcuni artistici, garantiti antichi. Indirizzo Piccolo. 2402

OCCASIONE favorevolissima, per qualunque abbisogni stanze complete, nonchè pezzi singoli. Grandiosa esposizione mobili palazzo Diana, piazza S. Giovanni 5, Dalla Torre. 2106

LIQUORERIA, oppure decreto, acquisterebbesi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Commercio». 9517

PIANOFORTE primaria fabbrica vendesi, prezzo pura occasione. Indirizzo Piccolo. 2007

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO fermaglio oro secession, percorrendo Acquedotto, Canale, Riva Carciotti. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 2163

POVERA donna dalla chiesa S. Antonio nuovo-Acquedotto smarrì vecchio orologio d'oro. Mancia portandolo Rossetti 3, II piano. 2404

SMARRITO domenica medaglione oro, dalla via Stadion, Chiozza, Barcola. Trattandosi cara memoria onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 2353

DIVERSI

GIOVANE ottima posizione cerca ragazza bella, colta, scopo matrimonio. Offerte sub «Iris 4000» fermo posta centrale. 2410

MARIETTA ritiri lettera indirizzo convenuto. Tullio. 2389

G. Si che ti amo, vivo coi dolori e gioie soltanto per il tuo amore, invocando conforto, speranza e vita dal mio adorato. E. 2376

VERDE. Sono senza vostre notizie e non vi vedo punto! Sono desolatissimo: vorrei dirvi tante cose: vi adoro e piango la infelicità di questo mio povero amore! Addio, tesoro mio! 2417

NOVEMBRE, signore, giace lettera centrale 1619 sotto nome indicato. 2363

IMPIEGATO corrisponderebbe con coltissima signorina scopo matrimonio. Scrivere «Visione» posta centrale, verso polizzino Piccolo. 2384

OLIMPIA!!! Una parola di conforto chiedi? Come dartela, quando in luogo della tua vita che vivi, mi mandi una lunga paternale. Un soffio ancora, e il filo esilissimo si spezzerà. Bada a tener parola di quanto promettesti e potrai evitarlo.... Io voglio che tu sia la mia vivente poesia, il più bel fiore femminile del mondo; non un carattere debole ed indeciso, destinato ad essere governato dagli altri. 2340

GIOVANE trentenne serio, buona posizione, sposerebbe signorina buona famiglia. — Offerte sub «Carlo» Posta Barriera, da ritirarsi mediante ricevuta. 2339

PIETRO. Vi darò spiegazione oggi 5½, Piazza, attendetemi. 2325

AQUILEIA M. Lettera giace posta da otto giorni. A. 2330

RICERCASI socio capitalista corone 12.000 per commercio lucroso e senza rischio. Offerte al Piccolo sub «Lucroso». 2308

FORTI capitali prontamente disponibili, prime intavolazioni, mite tasso. Indirizzo Piccolo. 2348

INDUSTRIA avviatissima ricerca corone 40.000, interesse 10%, con garanzia del capitale. Indirizzo al Piccolo. 2369

RICERCASI capitalista quale socio tacito, o attivo, per ingrandimento industria esistente da 30 anni, articolo grande consumo, con numerosa clientela Trieste. Indirizzo all'amministrazione Piccolo. 2369

MILLE corone scadenza lunga ricercansi. Affare lucroso. Offerte «Mille» Piccolo. 2168

MAESTRO sarto da uomo taglia qualunque sorta di vestiti per sarti o privati a prezzo modico. Offerte al Piccolo «Sarto». 2327

RICERCANSI per fuori cameriera hôtel, domestica privata. Corso 20, pianoterra. 2375

AGENZIA Fontanone 12. Offre maestra ricamo. Cerca agente avvisi, cuoche, domestiche. 2394

AGENZIA collocamento Fontanone 12, raccomanda spettabili famiglie, personale ogni ramo servizio. 1783

STUDENTE. Distinta famiglia tedesca prenderebbe a costo studente. Indirizzo al Piccolo. 2303

STUDENTI trovano vitto alloggio, vicinanze Reali, Industriali, in famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 2311

STUDENTE trova ottimo costo e stanza nel centro, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2316

STUDENTI vicinanza Reali, Industriali, trovano stanza, costo, fiorini 25. Indirizzo Piccolo. 2313

FIORI foglie artificiali, commissioni, spedizioni. Andrea qm. F. Vidotto, Trieste. 2154

LUGANIGHE di Vienna, giornalmente fresche. Via Barriera vecchia N. 2. 2326

OROLOGI americani tascabili vendonsi. Campionario. Buona occasione rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2343

CILINDRI italiani per fonografo, nuovissimi marca «Anglo Italian» vendonsi 80 soldi uno. Indirizzo Piccolo. 2372

PIANINI, pianoforti delle primarie fabbriche nazionali ed estere, assortimento, scambio, noleggio, vendita anche rate. Salone «Germania», Cavana 8. 2414

NOVITA' per signore, sacchetti fini 5.45, paletoncini 12.50, mantelli neri 8.50, mantelline 3.50, mantelli doppi 9.50. Jess, Barriera 15. 2391

TAPPETI tavolo secession 1.50, cortinaggeria 2.50, scendiletto Smirne 60. Barriera 15.

LAMPONE 70, Marsala primissima qualità 80, Refosco la bottiglia 70. Fontanone

PANORAMA **tanto frequentato in occasione della festa della Lega Nazionale a Pirano, vendesi prontamente. Indirizzo: Via Chiozza**

MACCHINE cucire, specialità per ricamo, prezzi di fabbrica, eseguisce riparazioni con garanzia. Meccanico piazza Legna dieci.

INSTALLAZIONI sonerie, apparati elettrici, forniture prezzi di fabbrica. Meccanico piazza Legna 10. 2411

RICCIOLI di capelli, ricci naturali, riparazioni di parrucche, eseguisce signora metodo parigino. Indirizzo Piccolo.

PASTIGLIE menta Prendini mantengono l'alito soave, indispensabile ai fumatori. scatola 20 centesimi.

SALI fisiologici. Ottima cura del sangue nell'artrite, reuma, emorroidi, capogiri. Deposito farmacia arciducale Lussinpiccolo.

ARTICOLI parigini in grande assortimento, spedisconsi in provincia, discrezione. Mabel Gal, Corso 4.

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Trieste, piazza Borsa 4.

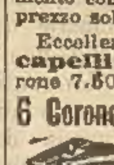
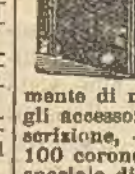
PRESERVATIVI francesi corone 2, 3, Steindler, Acquedotto 2.

La Cantina Parentin
Via Fontanone 9.
mantiene permanenti i prezzi del vino di suo prodotto
Terrano 24, Borgogna 28 al litro
Vinometro di precisione patentato Corone 10 con istruzione, franco spedizione

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti
Vienna. I Graben 29 a.

MOTORI A VENTO
— PER —
provvedimenti d'acqua,
luce elettrica, macchine
Josef Friedländer
Vienna, XX.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **4 settembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste
11 a. via Piccolomini 8 (ingresso via Acquedotto) - sedie,
10 a. via Barriera vecchia 1 - suppellettili,
11½ a. via Torrente 34 - suppellettili,
11 a. Servola 204 - suppellettili ed arredi di osteria,
10 a. via dello Scoglio 207 - suppellettili,
10 a. via Molin a Vento 8 - 10 dozzine maglie e frustagno,
11 a. via di Rolano 1 - cerchi di legno e droghe.

8 CORONE

costa questo eccellente **binocolo acromatico,** con astuccio di pelle, adatto per caccia, viaggio e teatro. Corpo ricoperto di pelle, con grande e chiaro campo visivo. **Binoccolo extra fino** modello «Zeus», eccellente binoccolo per militari, di insuperabile forza d'ingrandimento con elegante astuccio di pelle e tracolla prezzo soltanto corone 11.
Eccellente **macchina per tagliare capelli** a 3, 7, 10 m/m di lunghezza, Corone 7.50, per barba Cor. 6.
6 Corone un eccellente apparato fotografico

7×7 con il quale si può fare delle splendide fotografie, con tutto l'occorrente per fotografare, compreso materiale e descrizione facile. Più grandi apparati elegantissimi VVV 9×9 con 6 lastre, 12 films, interamente di metallo, finissima camera con tutti gli accessori chimici, fotografia di prova e descrizione, - sostituisce un apparato da 50 fino 100 corone; - per solo **12 corone.** Catalogo speciale di apparati fotografici contro 50 cent. in francobolli. Spedizione verso rivalsa.
Unico depositario
RUNDBAKIN
IX Berggasse N. 3, Vienna

Le persone che conoscono le
PILLOLE del dottore
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti a bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Casa fondata nel 1862.
RUDOLF GEBURTH
i. e r. macchinista di Corte
FABBRICA E DEPOSITO
soltanto VII, Kaiserstrasse 71
Vienna, Stazione della ferrovia e del tram elettrico Burggasse
raccomanda il suo grandioso e ricco deposito di

Stufe a fuoco continuo a regolazione.
Stufe che si riempiono per il fondo.
Stufe di porcellana e di ferro foderate, di finissimo lavoro, in tutti i colori
Stufe e vasche da bagno di ghisa, smaltate in bianco, eleganti.
Caminetti a gas, ult. sistema
Grandi caloriferi e stufe per officine.
Camini regolatori.
Fodere brevettate per stufe di maiolica.
Focolari piccoli e grandi.
Essicatoi per frutta, legumi e caffè di fichi.
Forni per fornai e pasticceri
Assume la smaltatura di stufe di ghisa - Prospetti e preventivi gratis - Telefono 584
Deposito a Trieste:
CARL GREINITZ NEFFEN

...torità civili e militari; in tutto 50 coperti.

Furono scambiati brindisi fra il vescovo, il luogotenente, il podestà e mons. Petronio. Mons. Nagl accennò nel suo discorso, nel quale fu notato il felice eloquio italiano, al pesante e difficile incarico assunto per obbedienza al capo dello Stato e della Chiesa; egli sale la cattedra vescovile senza passioni o partigianerie, guidato solo dal pensiero di adempiere il suo dovere con coscienza.

...segnata col N. 1, i quali dalle loro finestre vedevano distintamente il bagliore delle fiamme che già si ergevano minacciose.

I vigili, accorsi con due treni, penetrarono nel quartiere indicato i cui inquilini erano tutti fuori di casa, e perciò, per entrarvi, dovettero forzarne la porta. Ma per quanto cercassero attivamente, non trovarono traccia di fiamme e neppur l'ombra di fumo o d'odore di bruciato.

ne riportò alcune lacerazioni.

Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le cure opportune.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prestaservizi dalle 9 alla 1. Farneto 25, secondo, sinistra. 1979

il cui preparato è sottoposto al controllo chimico della Società dei farmacisti in Vienna, concessionato dall'I. R. Ministero dell'Interno.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)**
in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**